

Con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA



LEGAMBIENTE
LIGURIA
ONLUS



Appunti di Viaggio



AMT Genova

INTRODUZIONE

Genova è una delle città d'Italia più ricche di storia, bellezze naturali e scorci incantevoli. È anche una città dove muoversi con il mezzo pubblico è facile: autobus, metropolitana, ascensori, funicolari, Navebus, si affiancano e si integrano con le Ferrovie dello Stato in un unico sistema di mobilità urbana. Tutto questo è a portata di bambino, di famiglia e di scuola, ogni giorno dell'anno. Perché non approfittarne e lasciare l'auto privata a casa?

Ecco come nasce "Appunti di Viaggio", questa piccola guida dedicata a tutti coloro che sono curiosi di provare itinerari noti e scoprirne di nuovi: percorsi sulle alture a contatto con la natura, in mezzo ai fiori e agli animali oppure in centro città, fra famosi palazzi storici e musei che custodiscono capolavori di grande valore. E poi il mare, naturalmente, per fare un bel bagno o rilassarsi in un borgo di pescatori.

Ci auguriamo che questa guida possa essere utile per conoscere meglio Genova e i suoi angoli più nascosti, utilizzando i mezzi pubblici in modo più consapevole nel rispetto dell'ambiente.

Antonietta Carbone, Lorella Ruwet
AMT Genova

Progetto editoriale: Lorella Ruwet (Amt Genova)

Testi: Lorella Ruwet, Antonietta Carbone (Amt Genova)

I testi della sezione "Come arrivare" sono a cura di Andrea Pignatelli (Amt Genova)

Ricerca sponsor: Antonietta Carbone (Amt Genova)

Progetto grafico e illustrazioni: www.coqoclock.com

**Grazie ai nostri partner che hanno creduto nel progetto
e ci hanno sostenuto:**

- > Acquario di Genova
- > Banca Carige
- > CRAL AMT Genova
- > Legambiente Liguria Onlus
- > Studio Coqo'clock - Grafica e comunicazione
- > www.101giteinliguria.it

Nota della redazione:

All'interno degli itinerari proposti sono contenute alcune informazioni commerciali scelte in base alla qualità e alla convenienza logistica di ogni percorso, ognuno di loro personalmente testato dagli autori.

Saremmo molto grati del vostro riscontro scritto o telefonico:

Servizio Clienti Amt Genova 848 000 030

Email: antonietta.carbone@amt.genova.it



INDICE DEGLI ITINERARI

01. Alla scoperta del mondo marino	4
02. A scuola di natura e cultura al Museo di Storia Naturale	6
03. In viaggio con Navebus: Pegli e i suoi musei	8
04. Al Presepe della Madonnetta con la funicolare Zecca-Righi	10
05. Nervi: il mare, il roseto, la storia.....	12
06. A Boccadasse fra case colorate, barche e gelati.....	14
07. L'ascensore che sale al Castello	16
08. Metti un giorno in funicolare	18
09. Una cartolina da Spianata	20
10. La funicolare e l'antica erboristeria	22
11. Alla scoperta del Medioevo in metropolitana (1).....	24
12. Alla scoperta del Medioevo in metropolitana (2).....	26
13. A spasso sull'Acquedotto da Preli a S. Gottardo (1).....	28
14. A spasso sull'Acquedotto da S. Gottardo a S. Felice (2)	30
15. Una giornata da principi	32
16. Fave e salame a Sant'Olcese	34
17. Con Drinbus alla vetta di Pegli	36
18. Impara l'arte della carta all'Acquasanta.....	38
19. Scampagnata a Campenave	40
20. Tra daini e caprette alla Duchessa di Galliera	42
21. Profumi e colori delle alture di S. Gottardo	44
22. In gita ai Forti con il trenino di Casella	46
23. C'era una volta il pesto.....	48
24. Viaggio nel tempo in cremagliera.....	50
25. Un simbolo storico intramontabile per Genova: la lanterna	52

01 > ALLA SCOPERTA DEL MONDO MARINO

Al **Porto Antico** potrai fare una serie di esperienze entusiasmanti visitando tanti posti divertenti.

Da non perdere, dopo una corsa sull'**ascensore panoramico del Bigo**, una visita al **Museo Luzzati** dove si possono ammirare le colorate opere di Emanuele Luzzati, il grande scenografo teatrale genovese.

A pochi metri, all'interno dei **Magazzini del Cotone**, visita **La Città dei Bambini**. Giocare con l'acqua in piena libertà, visitare un formicaio, costruire una casa di mattoni in un vero cantiere, diventare regista o cameraman in uno studio televisivo, improvvisarti pirata alla ricerca di un tesoro su un'isola misteriosa: tutto è possibile qui! Sempre lì vicino, fatti accompagnare al **Museo Nazionale dell'Antartide** dove puoi scoprire i segreti del continente di ghiaccio e vivere l'emozione dell'esplorazione e le condizioni di vita dei coraggiosi esploratori e ricercatori italiani in Antartide, una terra ancora poco conosciuta ma ricca e meravigliosa.

Immane una tappa all'**Acquario di Genova**, il più grande d'Europa. Visitandolo puoi vivere un viaggio attraverso i mari e gli oceani del mondo. Foche, squali, caimani, piranha, pinguini e gli ultimi arrivati, i cuccioli di lamantino, squalo zebra e delfino, ti accompagnano lungo tutto il percorso alla scoperta del mondo marino.

Ogni giorno, puoi scoprire curiosità e informazioni sulle diverse specie e come ci si prende cura di loro grazie agli incontri con gli esperti. Se hai tra i 7 e i 13 anni puoi provare il brivido dell'avventura "**Notte con gli squali**" da passare **in sacco a pelo davanti alla vasca dei grandi predatori del mare** (per prenotazioni: 010 2345666 o visita www.acquariodigenova.it). Il nostro viaggio nel mondo marino si conclude al **Galata Museo del Mare** (www.galatamuseodelmare.it): per conoscere come vivevano i vecchi marinai genovesi, ammirare gli antichi moli, le botteghe artigiane e le navi di una volta.

Vuoi sentirti comandante di un sommergibile per un giorno? Ritira il caschetto e l'audio guida alla biglietteria e tuffati in questa avventura! Il **Sommergibile Nazario Sauro S518** ti dà il benvenuto a bordo, alla fine della visita riceverai l'attestato di autentico marinaio! Ricordati che i bambini di 4 anni sono troppo piccoli per entrare!

Al Galata puoi salire anche sull'antica **Galea genovese del 1600** e, come un vero pirata, scoprire come era la vita marinara: affascinante, terribile e avventurosa! Esplora l'arsenale, sali sul ponte dove i marinai vogavano, corri a prua dove il "rostro" o "sperone" serviva per sfondare lo scafo della nave nemica: allora cosa aspetti ad andare all'arrembaggio?



CURIOSITÀ > I lamantini che puoi vedere all'Acquario di Genova sembrano aver dato origine al mito delle sirene. Le mamme, quando allattano, lo fanno sostenendo il cucciolo con gli arti anteriori, perché possa arrivare alle mammelle e prendere il latte. Nella **Sala Tempesta del Museo Galata** anche voi più piccoli potete vivere l'esperienza eccitante di una barca in piena tempesta: occhio al mal di mare! La Galea è l'erede delle navi da combattimento dell'antichità, dalle triremi alla quadriremi. Il remo di una Galea è lungo oltre 9 metri e pesa più di 100 chili. L'Acquario è aperto tutti i giorni dell'anno con orario continuato; il Galata Museo del Mare è aperto dal martedì alla domenica e solo a luglio e agosto anche il lunedì.

Target: da 2 anni in su - **Difficoltà:** facilissimo
Tempo richiesto: tutto il giorno, preferibilmente da dividere in 2 giornate

GNAM GNAM > Una giornata al Porto Antico mette molto appetito! Scegli **Eataly** per la tua pausa, ce n'è per tutti i gusti: cinque ristoranti tematici, una panetteria e una gelateria artigianali, una zona didattica per bambini e scuola di cucina. Eataly si trova all'ultimo piano dell'Edificio Millo, esattamente di fronte al Bigo, per informazioni telefona al n. 010 8698721.

COME ARRIVARE

- > Da Ponente: bus linea 1, fermata Caricamento/Acquario.
- > Da Levante: bus linea 15 e interscambio a Brignole con bus linea 13.
- > Da Valbisagno: bus linea 13, fermata Turati/Metrò San Giorgio.
- > Da S. Teodoro: bus linea 32, fermata Caricamento/Acquario.
- > Da Valpolcevera e Brignole: metropolitana, fermata San Giorgio.

02 > A SCUOLA DI NATURA E CULTURA AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Oggi è una brutta giornata di pioggia, fa freddo e non viene voglia di camminare. Però, anziché sistemarci davanti alla tv o al computer, preferiamo portarti a conoscere ben 6.000 esemplari fra animali, minerali e fossili. Arriviamo al **Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"**, in Via Brigata Liguria 9, che puoi raggiungere facilmente con i mezzi pubblici da ogni parte della città. Il palazzo che vedi oggi fu inaugurato nel lontano 1912 grazie all'impegno del Comune di Genova; il Museo vide la luce nel 1867 a Villetta Di Negro dove il **marchese Giacomo Doria** e tanti, tantissimi studiosi ed esploratori fecero confluire preziose raccolte da tutto il mondo.

Le collezioni attuali sono soprattutto zoologiche, ma non mancano quelle botaniche, di minerali, rocce e fossili. Tutti gli esemplari sono ospitati in apposite vetrine illuminate e corredate da didascalie, fotografie e dai nomi in latino – che ormai si studia solo al liceo, ma i tuoi genitori o i tuoi insegnanti potranno insegnarti come si legge una delle più antiche lingue del mondo da cui deriva la lingua italiana. Il Museo si articola su due piani: al piano terra ti suggeriamo di soffermarti nel grande salone di paleontologia dove si erge mae-

stoso lo scheletro di *Elephas antiquus italicus*, un enorme elefante che visse in Italia circa 400.000 anni fa e il cui fossile venne ritrovato nel 1941 in provincia di Viterbo.

Prosegui per la **sala della savana** in cui una suggestiva ambientazione con effetti sonori e luminosi ti trasporta nel **cuore dell'Africa** dove vivono giraffe, leoni, zebre e gazzelle. Al piano terra vengono spesso ospitate mostre temporanee, mentre nell'anfiteatro puoi assistere alla proiezione di documentari o a conferenze. Sali al piano superiore e fatti incantare dal **mondo degli uccelli, dei rettili, degli insetti** ma anche dei minerali e delle rocce. Quasi alla fine del percorso di visita trovi la **ricostruzione tridimensionale di una cellula animale ingrandita 100.000 volte**: fai un vero e proprio viaggio dentro l'essenza di ciò che è infinitamente piccolo.

Concludi la giornata facendo due passi in **Via XX Settembre**, la strada più grande del centro di Genova, ricca di negozi fra cui una delle librerie più importanti della città, La Feltrinelli, dotata di uno spazio accogliente dedicato a bambini e ragazzi dove giocare, leggere e acquistare un bel libro da portare a casa.

CURIOSITÀ > All'interno del Museo opera l'Associazione Didattica Museale che è responsabile delle attività rivolte ai bambini, alle famiglie e alle scuole. Dai laboratori dedicati al mestiere di paleontologo, alla scuola di biodiversità, al mondo a 6 zampe, fino a vere e proprie gite fuori porta dedicate all'osservazione di animali, piante e rocce.

Vuoi saperne di più? Visita il sito www.museidigenova.it, telefona al n. 334 8053212 oppure invia una mail a: genova@as-sodidatticamuseale.it e prenota la tua visita guidata.

GNAM GNAM > Ti è venuta fame? A due passi dal Museo, in Via Cesarea 121, trovi la **Gelateria Balilla**, uno dei locali storici della città famoso per i suoi gelati e semifreddi dai gusti più tradizionali a quelli più fantasiosi. Sai perché questo locale si chiama così? Balilla – il cui vero nome era Giovan Battista Perasso – è una popolare figura storica di patriota della Genova del '700. Un ragazzino che nel 1746 al grido "Che l'inse?" – che significa "Volete che cominci?" – lanciò un sasso contro le truppe austro-piemontesi; dopo cinque giorni la popolazione ebbe la meglio e la città venne liberata.

Target: da 3 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: mezza giornata



MUSEO CIVICO
DI STORIA NATURALE G. DORIA

VIA XX SETTEMBRE

COME ARRIVARE >

La zona è raggiungibile con molte linee bus, tra le principali:

- > Da Ponente: bus linea 20, fermata Cadorna/Piazza della Vittoria o bus linea 18, fermata Brignole e poi 5' a piedi fino al Museo.
- > Da Levante: bus linea 15, fermata Brigata Liguria 1/Capolinea o bus linea 17, fermata Fiume e poi 2' a piedi fino al Museo.
- > Dalla Valbisagno: bus linea 13, fermata Brigata Bisagno/Cadorna e poi 5' a piedi fino al Museo; bus linea 14, fermata Brignole FS e poi 5' a piedi fino al Museo.

03 > IN VIAGGIO CON NAVEBUS: PEGLI E I SUOI MUSEI

Non perderti un viaggio con **Navebus**, la linea Amt via mare che collega il centro città a Pegli.

A bordo del battello, partendo dal Porto Antico di Genova, raggiungi in circa 30 minuti il quartiere del ponente cittadino, attraccando al Molo Archetti di Pegli: una bellissima escursione dove puoi ammirare **Genova dal mare**, il suo porto con le grandi navi da crociera, i rimorchiatori e i cantieri navali.

A Pegli è d'obbligo la visita al magnifico **Parco Durazzo Pallavicini**, un **grande giardino romantico ottocentesco** dove si possono ammirare ambienti ricchi di piante secolari ed esotiche.

Il Parco, voluto dal marchese Ignazio Pallavicini, fu progettato e realizzato tra il 1840 ed il 1846 da Michele Canzio, allora scenografo del teatro Carlo Felice. Il percorso da lui ideato si sviluppa attraverso ambientazioni paesaggistiche differenti, come il Viale Classico, l'Arco di Trionfo, la Casa dell'Eremita, il Gazebo delle Rose.

Il laghetto all'interno del Parco, dove si erge il **Tempio di Diana**, è popolato da molti pesci, a cui puoi dare da mangiare grazie alle briciole di pane che ti verranno consegnate, insieme al biglietto d'ingresso e alla piantina, all'entrata.

Nel piccolo **giardino botanico Clelia Durazzo Grimaldi**, che si estende ai piedi della Villa, potrai scoprire i segreti e le virtù delle piante.

Ogni anno, durante il Festival della Scienza che si tiene a Genova tra ottobre e novembre, si organizzano sia nella Villa sia nel Parco iniziative culturali di diverso tipo.

All'interno della Villa non può mancare una visita al **Museo di Archeologia Ligure** che ripercorre il passato della nostra regione, dove potrai ammirare le suggestive tombe dei guerrieri liguri dell'Età del ferro.

Infine, se hai ancora tempo, recati alla **Villa Centurione Doria**, custode del **Museo Navale di Pegli**: un'occasione per scoprire le ricchezze paesaggistiche e le tradizioni marittime e terrestri del ponente genovese.

Per tornare al Porto Antico di Genova, prendi nuovamente Navebus al Molo Archetti di Pegli.

Navebus è in servizio tutti i giorni, visita il sito www.amt.genova.it per gli orari aggiornati.

INFO UTILI

Villa Durazzo Pallavicini

Via I Pallavicini, 13 - Genova Pegli
tel 010 4076473

www.villapallavicini.info

Aperto: tutto l'anno

Chiuso: lunedì e i festivi

Orario: estate 9.00-19.00;

inverno 10.00-17.00

Target: da 2 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: mezza giornata

COME ARRIVARE

- › Dal Porto Antico di Genova: linea Navebus che collega il centro città al Molo Archetti di Pegli e poi 10 minuti a piedi fino al Parco.



04 > AL PRESEPE DELLA MADONNETTA CON LA FUNICOLARE ZECCA-RIGHI

Per Natale ti suggeriamo la visita al **Presepe permanente del Santuario della Madonnetta**.

Puoi raggiungerlo facilmente con la **funicolare Zecca-Righi**, un impianto storico di Amt Genova, che parte da Largo Zecca, nel centro di Genova, e arriva al Santuario, scendendo alla fermata "Madonnetta".

Il Santuario della Madonnetta è dedicato a Nostra Signora Assunta di Carbonara e si trova all'estremità dell'omonima *crêuzza* (Salita della Madonnetta) che sale, ripida, da corso Firenze, regalando suggestivi scorci panoramici sulla città.

Costruito in stile barocco alla fine del '600 sul sito in cui la Vergine apparve in più riprese a un novizio dei frati Agostiniani, il Santuario è preceduto da un caratteristico sagrato con il pavimento a ciottoli bianchi e neri, detto a "*rissoeu*".

All'interno del Santuario puoi visitare il bellissimo **Presepe composto da statuine del '600 e '700 inserite in uno scenario che ricostruisce angoli e mestieri dell'antica Genova**.

Il Presepe è visitabile durante tutto l'arco dell'anno ed è sicuramente uno dei più bei presepi della Liguria.

Entrati in chiesa, si scende nella cripta sotto l'altare

maggiore e, seguendo le indicazioni, si entra in un corridoio in penombra. Su un lato si aprono in sequenza cinque finestroni attraverso i quali si ammira uno scenario stupendo: le statuine, interamente in legno, sono una meraviglia artistica, alte circa 70-80 cm, indossano abiti realizzati in tessuto, curatissimi nei particolari e lavorati con estrema attenzione.

Le statuine rappresentano fedeli, pastori, contadini che si recano alla capanna della Natività, ma soprattutto le scene di vita quotidiana genovese nella quale, accanto alle case popolari, si possono distinguere chiese e palazzi ancora esistenti nella nostra Genova.

Quando Natale è alle porte non perdere l'occasione di visitare il Presepe: un salto nel passato tra arti e mestieri dimenticati e atmosfere suggestive.

CURIOSITÀ > La funicolare nacque tra il 1895 e il 1897 e fu realizzata in due tronchi separati; il primo impianto a essere ultimato fu quello più a monte, costruito completamente allo scoperto in una zona allora di aperta campagna, con partenza dal quartiere di S. Nicolò, a fianco della chiesa parrocchiale, e arrivo al Righi, alla stazione terminale in buona parte in legno in stile "chalet".

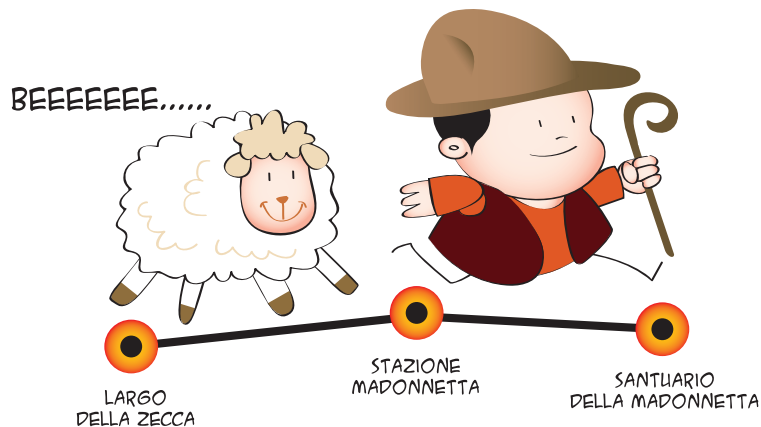
COME ARRIVARE

> Raggiungi Largo della Zecca con i bus delle linee: 18, 18/, 20, 34, 35, 39, 40, poi sali in funicolare.

Target: da 3 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: mezza giornata



05 > NERVI: IL MARE, IL ROSETO, LA STORIA

Situato a circa 10 chilometri dal centro città, **Nervi, bellissimo quartiere del Levante genovese**, è famoso per la sua passeggiata a mare e per i parchi con le antiche ville nobiliari, ricche di tesori da scoprire.

Prima di partire per la tua avventura, ti suggeriamo di fare una ricca scorta di noci da offrire ai numerosissimi scoiattoli grigi che vivono liberamente nei parchi: per conquistare questi simpatici animaletti picchietta le noci tra loro, ti sentiranno e arriveranno di corsa, diventando subito tuoi amici.

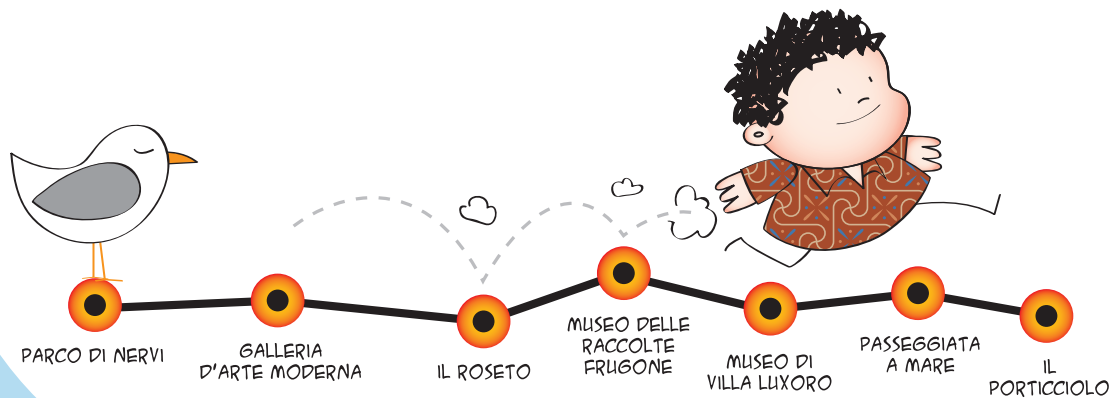
Entrando dall'ingresso vicino alla Stazione FS di Nervi, puoi ammirare il **parco paesaggistico di Villa Gropallo** sede della Biblioteca Comunale. Continua a passeggiare sotto i pini e le palme per arrivare ai giochi del parco, davanti alla **Galleria d'Arte Moderna** ospitata nella **Villa Serra**, per poi proseguire nella villa successiva sino al **magnifico roseto**, in fiore da maggio a novembre grazie alle particolari "rose rifiorenti" che continuano a offrire i loro boccioli e profumi sino all'autunno inoltrato. Alle spalle, la bella **Villa Grimaldi Fasio** che ospita il **Museo delle Raccolte Frugone**. Entrambi i musei sono ricchi di opere d'arte dal '700 ai giorni nostri.

Continua il tragitto fino all'**antico borgo di pescatori di**

Capolungo, e visita **Villa Luxoro**, proseguendo poche centinaia di metri lungo l'antica Via Aurelia. Si tratta di una dimora storica che oggi è un museo con un bellissimo parco scenografico che si affaccia sulla scogliera. Ritorna indietro verso Genova percorrendo la **meravigliosa passeggiata Anita Garibaldi, unica al mondo, a picco sul mare** e al centro del Golfo Ligure.

Lungo il percorso incontri la **Torre Gropallo**, costruita nel passato per avvistare i saraceni e avvisare del pericolo la popolazione, e l'antico castello, proprio come in ogni fiaba di tutto rispetto. Passeggiando, potrai osservare le lapidi che ricordano gli angoli preferiti da scrittori e pittori russi e dell'est europeo, che amavano venire a soggiornare a Nervi come fonte di ispirazione artistica.

Alla fine della passeggiata, nel piccolo **Porticciolo di Nervi**, una bella merenda ti aspetta: non perdere l'occasione di gustare un gelato artigianale, fatto come una volta, con la frutta fresca, oppure di assaggiare la focaccia genovese, preparata secondo l'antica ricetta tradizionale.



CURIOSITÀ 1 > Nei mesi più caldi portati il costume per un bel bagno in mare! Lungo la passeggiata a mare trovi i **bagni comunali "Scogliera"**, dotati di una bellissima piscina immersa nel parco di Villa Grimaldi. La piscina, circondata da ulivi, in mezzo al prato e con spazio gioco per i più piccoli, è aperta dalle 8.30 alle 19.30. Per informazioni telefona al n. 010 321984 oppure www.bagnimarinagenovese.it

CURIOSITÀ 2 > Fame? A due passi dal parco **"Lasagne d'Autore"**, lasagne fatte a regola d'arte, buone come quelle della nonna in quattro versioni: ragù Lorenzo, al pesto, all'ortolana e ai funghi. Si possono mangiare lì seduti ai tavolini o portarle via. Gnamm! Che buone le lasagne! Non solo lasagne, comunque, anche tanti altri piatti della nostra cucina italiana.

Via Marco Sala, 28r, aperto da martedì a domenica, dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 21.30, ma se andate presto Lorenzo è lì dalle 6.00! tel 010 3032615.

COME ARRIVARE

> Raggiungi Nervi con il treno, poi ritorna verso il centro con il bus linea 15, fermata Oberdan 2/Ponte di Nervi oppure con il bus linea 17/, fermata Oberdan 3/Ponte di Nervi.

Target: da 3 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: minimo mezza giornata

06 > A BOCCADASSE FRA CASE COLORATE, BARCHE E GELATI

Vogliamo suggerirti un itinerario per l'estate che permette di vivere il mare di Genova visitando il famoso e caratteristico **borgo marinaro di Boccadasse**, con le sue tipiche case colorate e la piccola e suggestiva baia. Alla fine della passeggiata di Corso Italia, all'altezza della Chiesa di S. Antonio da Padova, si apre il **Belvedere** da cui si ammira il borgo, i gozzi dei pescatori e il mare aperto. Boccadasse deve il suo nome alla forma dell'insenatura in fondo alla quale si trova, che dall'alto sembra una bocca di asino (in genovese *böcca d'äse*). Il borgo ha origini antichissime: secondo una suggestiva ipotesi venne fondato da navigatori naufragati nelle acque della baia.

Scendendo la *crêuza*, si arriva alla caratteristica spiaggia, a ridosso della quale ti consigliamo di gustare un buon gelato tra i pescatori che continuano le loro attività avvolti da un'atmosfera d'altri tempi. Sarà facile, infatti, imbattersi in anziani signori intenti a ricucire reti da pesca o verniciare vecchie barche in legno.

Salendo la stradina a levante della baia, in 5 minuti si arriva al **Capo di Santa Chiara**, da cui si può godere un panorama favoloso fino al promontorio di Portofino. Dopo avere girovagato tra le strette viuzze di Bocca-

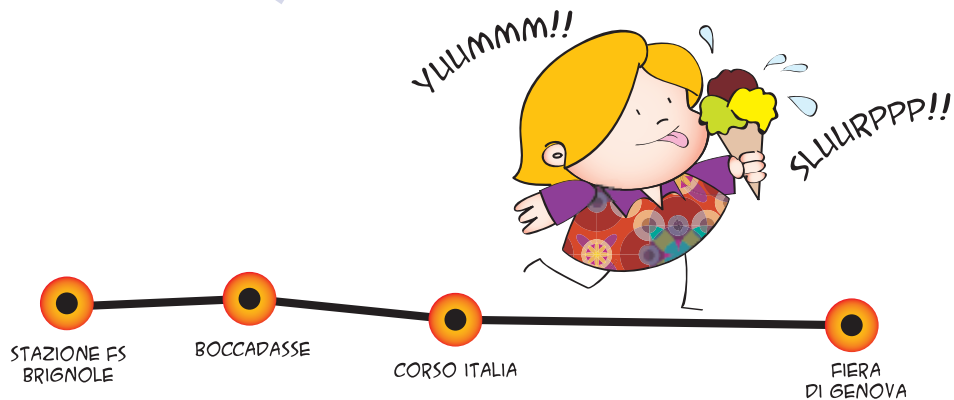
dasse, risali in Corso Italia e percorri la passeggiata affittando una bicicletta o sfrecciando sui pattini. A metà percorso arrivi all'antica **Abbazia di San Giuliano** che risale al X secolo.

Concludi la giornata allo *skate park*, all'interno dei **Giardini Govi**; qui i più spericolati possono *skateare* in un'area attrezzata di muretti, dislivelli, scalinate e mini rampe, accessibile a qualsiasi ora, gratuita e dotata di illuminazione.

Per i più piccoli segnaliamo il parchetto custodito dei giochi gonfiabili di **Punta Vagno**, dove ci si può sbizzarrire tra mille divertimenti.

Alla fine della passeggiata si giunge alla Fiera di Genova, lo spazio espositivo che accoglie eventi locali e nazionali e bellissime fiere.

CURIOSITÀ > Ti piace saltare e scivolare? **Mondobimbo** ai Giardini Gilberto Govi di Punta Vagno ti aspetta con i suoi giochi gonfiabili, i salterini, la piscina con le palline e tanti altri giochi a tua disposizione. Il parco giochi è aperto, da marzo, da lunedì a venerdì ore 15-19, nei week-end ore 10.30-12.30 e 15-19. Per organizzare la tua festa di compleanno telefona al n. 338 8114580.



GNAM GNAM > Non perderti l'**Antica Gelateria Amedeo** (Piazza Nettuno 7, tel 010 3760144) dove puoi gustare uno dei migliori gelati della città. Un tempo questa gelateria era una "latteria igienica" cioè il luogo dove si andava a comprare il latte fresco sfuso. La "crema resa" è il pezzo forte, oltre alla "panera", una morbida mousse al caffè, per i più grandi. Prendi il gelato e vai a gustarlo sulla spiaggia!

COME ARRIVARE

> Raggiungi Boccadasse con il bus linea 31 in piazza Verdi, di fronte alla stazione Brignole (terza pensilina, direzione est), discesa alla fermata Italia 6/Boccadasse.

Target: da 3 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: minimo 2 ore

07 > L'ASCENSORE CHE SALE AL CASTELLO

Proseguiamo il nostro viaggio nel mondo del trasporto pubblico prendendo uno degli 11 ascensori di Amt Genova, di tutti certamente il più speciale: **l'ascensore di Montegalletto**. La novità di questo ascensore è che corre su un binario orizzontale lungo una galleria per circa 250 metri e poi cambia traiettoria e si eleva verticalmente per altri 70 metri, su diritto come una corda nel pozzo, scavato per sbucare a ridosso del **Castello D'Albertis, Museo delle Culture nel mondo**, da cui si domina un panorama splendido su tutta la città di Genova.

Si pensi che, quando l'ascensore è stato inaugurato nel 1929, la galleria che adesso si percorre comodamente a bordo del mezzo, si faceva a piedi ed era molto umida e lunga. Oggi, invece, in soli 3 minuti, da Via Balbi raggiungiamo Corso Dogali e Corso Firenze a bordo di un mezzo di trasporto confortevole ed efficiente, unico in Europa nel suo genere, studiato e realizzato con una tecnologia avanzata che unisce le caratteristiche di una funivia a quella di un ascensore.

Il Museo, in Corso Dogali 18, era la dimora del Capitano Enrico Alberto D'Albertis che durante la sua vita viaggiò in tantissimi paesi: Cina, India, Giappone, Turchia, Persia...

All'interno troviamo reperti archeologici e oggetti provenienti da tutte le parti del mondo, appartenenti ai popoli che il Capitano incontrava nelle sue avventure durante gli innumerevoli viaggi.

Il Castello vi incanterà per la sua ambientazione d'altri tempi, quasi cavalleresca. Alle pareti sono appesi archi e frecce, scudi, lance, scimitarre e coltelli ma anche trofei coloniali e di caccia. Un lampadario in ferro battuto raffigurante draghi alati è appeso al soffitto della sala da cui si accede alla Sala Colombiana, alla Sala delle Meridiane e alla Sala Turca dal fascino esotico di fine '800. Resterete meravigliati entrando in questo salotto dove si respira un'aria orientale: il soffitto è ricoperto da tende a vela da cui spuntano lampade e lampadari in vetro colorato e ottone.

Da non perdere la visita alla **cabina del Capitano**, la ricostruzione dell'abitacolo dove il Capitano passava il suo tempo durante le lunghe traversate negli oceani, una vera e propria cabina per sentirsi degli autentici temerari marinai!

Periodicamente il Museo ospita laboratori a tema alla scoperta delle civiltà del mondo e organizza mostre molto particolari. Per saperne di più visitate il sito www.castellodalbertis.museidigenova.it.

COME ARRIVARE

Raggiungi l'ascensore di Montegalletto:

- › Da levante: bus linee 20, 34, 35, fermata Balbi2/Santa Brigida.
- › Da ponente: bus linee 20, 1, 18, 32, fermata Gramsci 1/Commenda; bus linea 7, fermata Fanti d'Italia/Principe FS (capolinea); bus linea 3, fermata Principe FS (capolinea).
- › Da Valpolcevera e Brignole: linea metropolitana, fermata Principe.

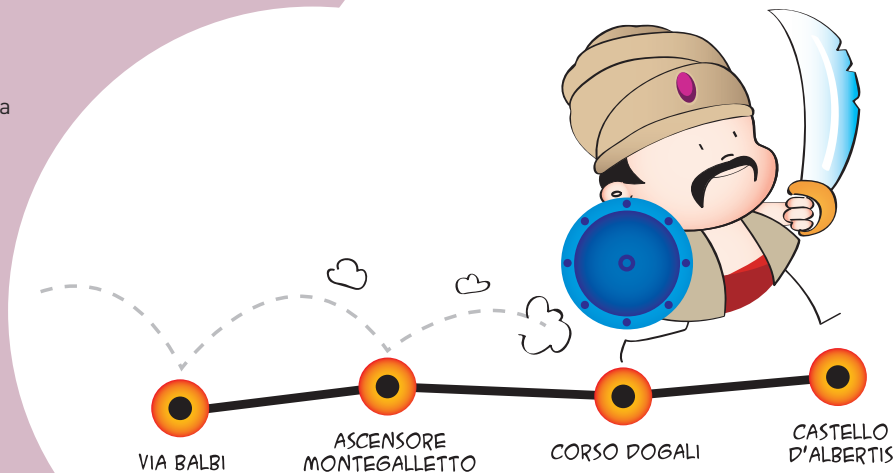
L'ascensore di Montegalletto si trova in Via Balbi nei pressi della Stazione di Genova Principe, a pochi minuti a piedi da ogni fermata segnalata.

INFO UTILI

Ricorda che sui mezzi di Amt Genova puoi viaggiare gratuitamente se sei accompagnato da un adulto e se la tua altezza è inferiore a 1,15 m.

Per conoscere tutte le tariffe in vigore e scegliere quella più adatta a te e alla tua famiglia consulta il sito web

www.amt.genova.it/tariffe/tutte.asp.



08 > METTI UN GIORNO IN FUNICOLARE

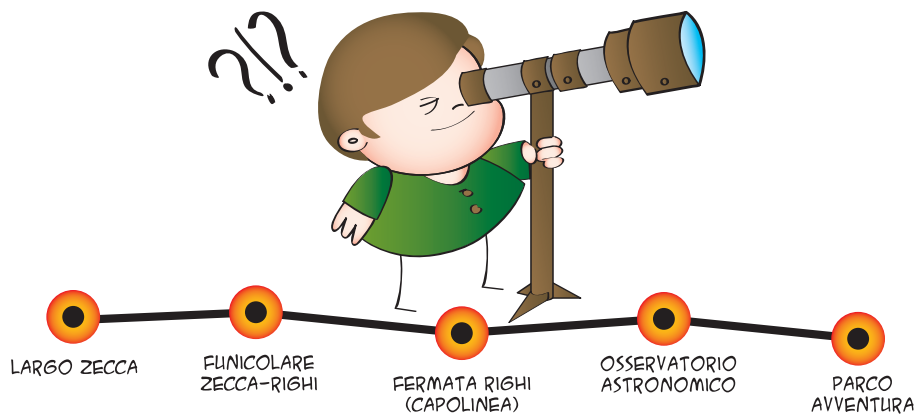
Hai un amico che non ha mai visitato la città? Vuoi accompagnarlo in un posto particolare, con un mezzo speciale? Ti suggeriamo un viaggio sulla **funicolare Zecca-Righi**: dalla stazione inferiore in Largo Zecca (Via Targa) puoi **raggiungere le alture della città in soli 12 minuti**. La funicolare Zecca-Righi è stata recentemente rimessa a nuovo, ad attenderci alla stazione di partenza ci sono alcuni pannelli fotografici che ripercorrono le tappe del restauro. Sette le stazioni che si snodano sul tracciato: dal capolinea di Largo Zecca si raggiungono la stazione di Carbonara e a seguire quelle di San Nicolò, Madonnetta, Preve, San Simone e Righi.

Quando la funicolare arriva lo sentiamo perché c'è uno spostamento d'aria molto forte, il muso rosso del treno sbuca dal foro della piccola galleria. Saliamo a bordo e accomodiamoci su una delle due vetture iniziando la salita con un dislivello di 278 m e una lunghezza di 1.428 m, facendo anche una piccola sosta nella galleria storica con i vecchi mattoni a vista, ci vengono un po' i brividi a pensare che la funicolare fu costruita tra il 1895 e il 1897. A San Nicolò il binario raddoppia e si incrociano le 2 vetture. Di stazione, in stazione, attraversando le alture genovesi, arriviamo al capolinea Righi.

Ti consigliamo di salire alla terrazza panoramica da dove

puoi ammirare il blu del golfo di Genova, da una parte, e dall'altra i monti con i forti: Sperone, Fratello Minore, Puin, Fratello Maggiore e Diamante. Questo paesaggio invita a fare delle belle gite fuori porta o anche una semplice passeggiata nei dintorni. Poco sopra la stazione c'è un accogliente giardino in cui puoi trovare informazioni sulle costellazioni e le posizioni dei pianeti rispetto al sole.

L'**Osservatorio Astronomico del Righi**, in Via Mura delle Chiappe 44, organizza osservazioni delle stelle e dei pianeti e laboratori didattici molto interessanti (Viaggio nel sistema solare, Pianeti a confronto, Osservazioni al planetario: contatta i numeri 347 5859662 oppure 349 6109467). Se invece sei un amante dell'avventura e vuoi rigenerarti dopo una giornata di sole rovente dedica qualche ora al **Parco Avventura**, immerso nel verde di una pineta, all'angolo di Via Mura delle Chiappe (**www.genova-righi.parcovventura.it**, oppure contatta il numero 347 5859662). Puoi raggiungerlo dalla stazione del Righi a piedi in pochi minuti. Niente di meglio per passare un in-trepido pomeriggio tra funi, liane e ponti sospesi, tutto in sicurezza. I bambini sotto i 6 anni possono fare gli scioiattoli sugli alberi con il percorso Cip e Ciop, mentre i più coraggiosi possono provare la liana di Tarzan!



COME ARRIVARE

› Raggiungi Largo Zecca con i bus linee 18, 20, 34, 35, 39, 40, poi sali in funicolare.

INFO UTILI › in funicolare Zecca-Righi è consentito il trasporto delle biciclette, durante tutto l'arco di apertura dell'impianto, limitato alla sola direzione di marcia in salita e ogni passeggero potrà portare con sé non più di una bicicletta, previo pagamento di un secondo biglietto ordinario; in caso di forte affluenza la precedenza sarà data ai passeggeri non muniti di bicicletta. Inoltre, potranno essere trasportate non più di tre biciclette per ogni piattaforma vettura.

GNAM, GNAM › Per un gradito ristoro scegli il **Club Cacciatori Castellaccio** in Via Mura delle Chiappe 44. Il circolo gestisce anche il bel campo da tennis situato dietro le storiche mura di Genova nel verde della pineta (per info: tel 010 2725544).

Target: da 6 anni in su

Difficoltà: facile

Tempo richiesto: salita in funicolare 12' + tempo previsto per l'attività prescelta.

09 > UNA CARTOLINA DA SPIANATA

Se non siete amanti delle passeggiate, specialmente se in salita, ma volete ugualmente raggiungere il Belvedere di **Spianata Castelletto**, un'altra soluzione per raggiungere questa parte di città è rappresentata dall'**ascensore di Castelletto Levante**.

Negli anni '50 Genova era un porto di scalo per i grandi transatlantici provenienti dagli Stati Uniti; tra le grandi stelle del passato del firmamento di Hollywood, Anthony Quinn il 27 luglio del 1954, visitò, insieme alla sua famiglia, Spianata Castelletto e poté godere di questo panorama mozzafiato invidiato da tutto il mondo. Ieri, come oggi, Spianata Castelletto è un posto incredibile, dove puoi trovare un angolo di tranquillità e armonia.

Da Castelletto la bellezza di Genova si svela in tutta la sua maestosità e semplice bellezza; lascia correre lo sguardo lungo l'orizzonte, accarezza i tetti di ardesia del centro storico, i palazzi signorili dei vicoli fino al blu del mare. Genova, racchiusa tra mari e monti, ti sembrerà incorniciata in una cartolina!

Non dimenticare di fare un salto all'ascensore gemello, **Castelletto Ponente**, che si trova proseguendo lungo Spianata sulla sinistra. Pensa che questo ascensore mantiene ancora le cabine con gli interni in legno degli albori del '900! Proprio sotto di esso parte una bella

mattonata, **Salita alla Spianata di Castelletto**, che ti condurrà fino a **Piazza della Meridiana**. Girando sulla sinistra arriviamo nella bellissima **Strada Nuova**, ovvero **Via Garibaldi**. Qui sorgono alcuni tra i più affascinanti **Palazzi dei Rolli**. Con questo nome si chiamavano le dimore costruite dalle famiglie aristocratiche più ricche e potenti della Repubblica di Genova all'apice del suo potere finanziario e marittimo (XVI-XVII secolo), che la stessa Repubblica riteneva degne di ospitare sovrani, ambasciatori e uomini di stato. In ordine incontriamo: **Palazzo Bianco**, **Palazzo Rosso**, che ospita quadri di Rubens e Van Dyck, Dürer e Guercino, e **Palazzo Tursi**, sede del Comune di Genova. Non perderti, inoltre, lo splendore di **Palazzo Tobia Pallavicini**: rimarrai incantato dalla bellezza della galleria dorata in stile rococò genovese. Oggi il palazzo è sede della Camera di Commercio di Genova (per una visita guidata contatta il n. 010 2704293).



CURIOSITÀ > Al civico 7 di Salita alla Spianata di Castelletto, il celebre poeta francese **Paul Valéry**, la cui mamma era genovese, visse una notte tempestosa, la famosa **Nuit de Gênes** del 5 ottobre 1892, durante la quale cadde in una crisi esistenziale profonda, tale da ripensare a tutta la sua poetica: "Nuit éffroyable... passée assis sur mon lit... orage partout... et tout mon sort se jouait dans ma tête".

GMAM, GMAM > Se ti è venuta fame vai a **Mentelocale Cafè**, in via Garibaldi 12, all'interno dell'atrio di Palazzo Rosso, un lo-

cale self-service, che offre un grazioso spazio esterno. Troverai ricette di gastronomia tipica in un contesto accogliente.

COME ARRIVARE

> Raggiungi piazza Portello con i bus linee 18, 20, 34, 35, 39, 40, poi prendi l'ascensore.

Target: da 6 anni in su

Difficoltà: molto facile

Tempo richiesto: 2/3 ore circa con la visita ad alcuni Musei

10 > LA FUNICOLARE E L'ANTICA ERBORISTERIA

Il viaggio di oggi è molto affascinante agli occhi di un bambino, perché prenderemo la **funicolare Sant'Anna**, un mezzo di trasporto davvero originale.

Devi sapere che Genova è una città in salita, con molte *crêuze*, cioè viuzze ripide. Per raggiungere dalla città le alture e risalire lungo queste *crêuze* c'è un mezzo di trasporto particolare: la funicolare.

Iniziamo il nostro viaggio in **Piazza Portello** prendendo la funicolare Sant'Anna per raggiungere il **quartiere di Castelletto**. La funicolare Sant'Anna è stata inaugurata nel lontano 1891 ed è la più antica di Genova. Si tratta di un impianto unico nel suo genere, perché funzionava ad acqua, sfruttando la forza di gravità. Immaginate un manovratore che doveva fare molta, molta attenzione per azionare l'impianto: faceva scendere una vettura zavorrata con un cassone pieno d'acqua trascinando, per mezzo della fune, l'altra vettura in salita; all'arrivo nella stazione a valle, il cassone veniva vuotato e il ciclo si ripeteva. I manovratori dovevano essere molto concentrati nel caricare la giusta quantità d'acqua, in base al numero di passeggeri presenti sulle vetture. Doveva essere anche molto attento a usare il freno, che agiva su di una cremagliera centrale, per evitare che la velocità aumentasse pericolosamente. Poi, nel 1978, le leggi

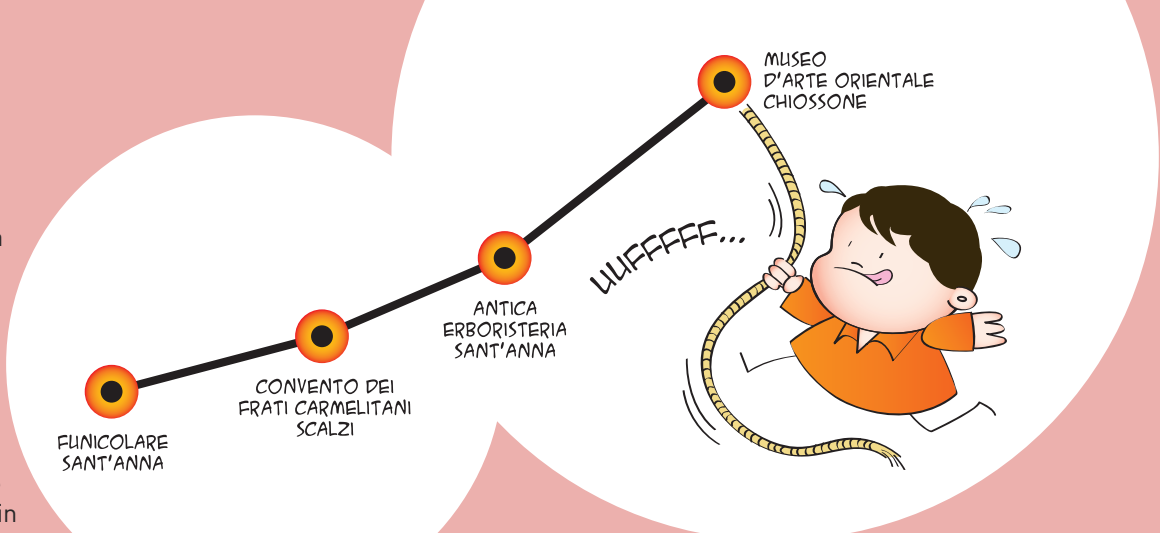
sono cambiate e hanno imposto l'uso del motore elettrico, e tutto è diventato più moderno e veloce. Recentemente c'è stato un grosso lavoro di restauro generale che si effettua ogni 20 anni e la Sant'Anna è diventata ancora più sicura e moderna.

Ecco, arrivano le vetture! Sono di un rosso brillante, silenziose, possono trasportare 30 persone per volta. Biiiip! Le porte si chiudono e si inizia la salita! In soli 3 minuti arriviamo nel verde di Castelletto.

Ti consigliamo una visita al **Convento dei Frati Carmelitani Scalzi** e alla vicina **Chiesa di Sant'Anna**: da Corso Magenta, attraverso Salita Superiore Sant'Anna, arrivi alla piazza omonima, in cui è situato l'antico Convento. Costruito nel 1584 da Padre Nicolò Doria, diventò molto famoso per la sua biblioteca, che ospita ancora libri antichissimi del '500. All'interno del Convento c'è un chiostro cinquecentesco molto caratteristico. La Chiesa di Sant'Anna ha una facciata molto suggestiva, decorata da un bassorilievo in marmo e dallo stemma dei Carmelitani. Alla fine del '700 i Frati Carmelitani Scalzi aprirono anche la **farmacia-erboristeria Sant'Anna** che ancora oggi fornisce antichi prodotti naturali. La farmacia, una delle più antiche di Genova, merita una visita.

Scendiamo lungo Via Bertani e facciamo un salto al **Museo D'Arte Orientale Chiossone** che si arricchisce, a marzo, maggio, giugno, di celebrazioni particolari in analogia alle feste che si svolgono in Giappone, rispettivamente la "Festa delle bambine, delle bambole e dei fiori di pesco", "la Festa dei maschietti, delle carpe volanti e dei fiori di Iris", "la Festa delle stelle e dei desideri" (per informazioni contatta il n. 010 542285 oppure visita www.museidigenova.it).

CURIOSITÀ > Chi era Edoardo Chiossone? Nacque ad Arenzano nel 1833, studiò all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e divenne professore di disegno e incisione. Per perfezionare la tecnica di incisione e stampa dei valori, lavorò a Firenze e poi in Inghilterra e Germania sino ad arrivare in Giappone a Tokyo dove morì nel 1889. In Giappone incise più di 500 lastre di francobolli, banconote, titoli di stato e bolli di monopolio. Il museo è intitolato proprio a lui.



DA VEDERE >

Puoi visitare i laboratori dell'antica erboristeria e il giardino con il roseto sotto la guida di Frate Ezio che ti farà conoscere le antiche ricette tramandate da circa tre secoli, contattato al n. 010 2513285 - www.erboristeriadeifrati.it. Tra i prodotti più curiosi ci sono la manna, lo zucchero bianco, i decotti di china, i sali d'Inghilterra, il rosolio, l'unguento di fior di papavero, la mirra, l'aloë.

COME ARRIVARE

> Raggiungi piazza Portello con i bus linee 18, 20, 34, 35, 39, 40, poi prendi la funicolare.

Target: da 4 anni in su
Difficoltà: facilissimo
Tempo richiesto: 2/3 ore

11 > ALLA SCOPERTA DEL MEDIOEVO IN METROPOLITANA (1)

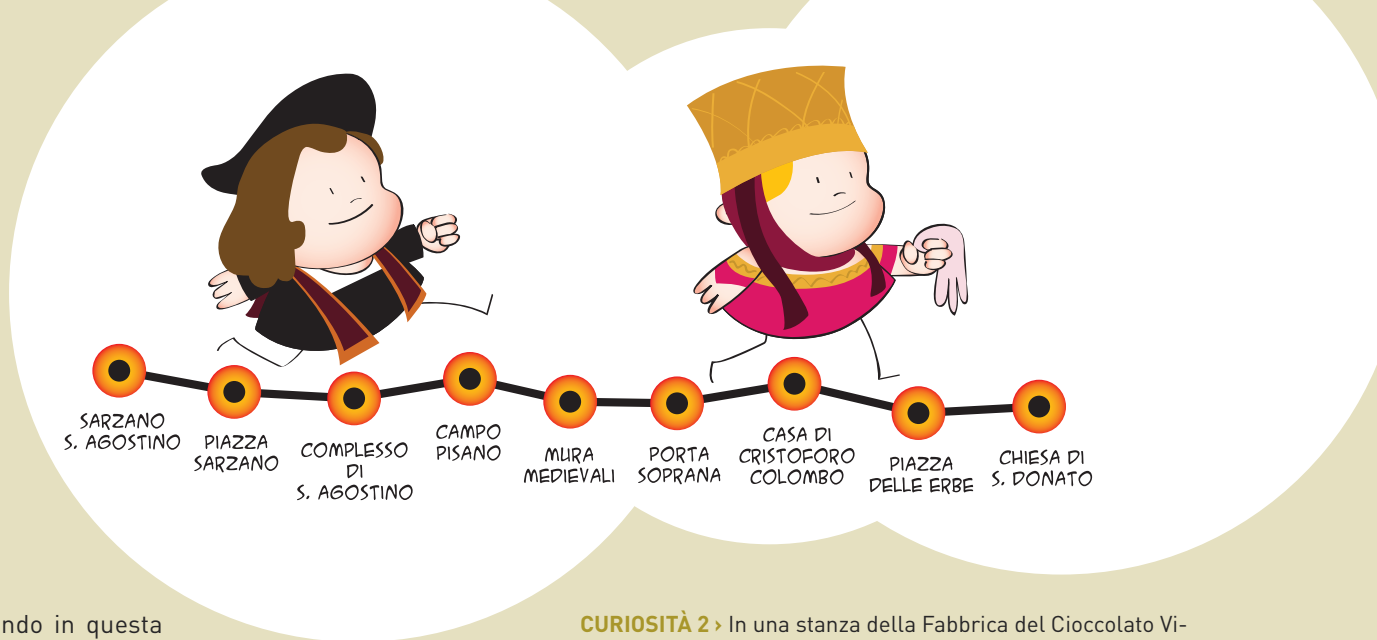
Immaginiamo di essere per un giorno dei prodi cavalieri o delle belle dame cortesi e facciamo finta di tornare indietro nel tempo, proprio come in certi film. In una città come Genova non è affatto difficile. Girando nel suo centro storico e perdendosi tra viuzze e piazzette interne tutto è possibile... guardando con occhi attenti tutto ne sa di Medioevo. Il nostro giro inizia proprio nel cuore di Genova, utilizzando la metropolitana e scendendo alla fermata di Sarzano/Sant'Agostino. Ci troviamo in **Piazza Sarzano**, dove nel IX secolo si tenevano giostre e tornei, qui gli artigiani come i cordai e gli ortolani esponevano la loro merce. Nella piazza sorge un curioso **tempietto del XVI secolo**, al centro c'è un pozzo, detto **Pozzo di Gianò**, un'apertura delle grandi cisterne; pensa che un tempo era il serbatoio d'acqua del quartiere. La piazza secentesca è delimitata sul lato nord dal **Complesso di Sant'Agostino** (XIII secolo) che con il suo bel Chiostro merita una visita.

Chiedi ai Frati Francescani di accompagnarti a visitare il Museo (www.museidigenova.it), saranno ben contenti di accoglierti e di fornire informazioni e racconti. Tra Piazza Sarzano e il mare, a ridosso delle mura della città, **Campo Pisano**, un borgo colorato che si affaccia

su una piazzetta realizzata a "*rissoeu*", tipica pavimentazione ligure di pietre di mare di colore bianco e nero, raffigurante una galea genovese. Un angolo particolare, con una storia particolare. Lì furono, infatti, sistemati dalla Repubblica di Genova i prigionieri pisani, ai quali non era permesso vivere all'interno della città. C'è chi dice che ancora nell'ottocento si sentisse un accento toscano tra gli abitanti di quelle case.

Risaliamo in Via Ravasco e in prossimità di Passo delle Murette è possibile salire su un tratto delle **antiche mura medievali** che separano la città antica dai nuovi insediamenti. Imbocchiamo Via del Colle dove sono ben visibili le massicce mura, edificate nel XII secolo per difendere Genova dalla minaccia del terribile imperatore Federico I Barbarossa. Arriviamo a **Porta Soprana**, l'ingresso alla città medievale, dove puoi visitare la **Casa di Cristoforo Colombo** e l'affascinante **Chiostro di Sant'Andrea**.

Oltrepassa la Porta e dirigiti in Salita del Prione; nel giro di pochi minuti ti troverai in Piazza delle Erbe, dove potrai gustare piatti liguri della tradizione nelle tipiche trattorie. A due passi, in Vico dei Castagna 14r, un po' nascosto, troverai **La Fabbrica del Cioccolato Viganotti**:



entrando in questa **antichissima bottega** ti sembrerà di entrare in una fiaba, dove mastri artigiani ti sapranno consigliare, in base ai tuoi gusti, prelibate delizie al cioccolato! Continuando il giro nei dintorni, raggiungerai un altro gioiellino medievale: la **chiesa romanica di San Donato**.

CURIOSITÀ 1 > Lo sapevi che il centro storico di Genova è il più grande d'Europa? Unico al mondo, tanto da essere riconosciuto dall'Unesco come **"Patrimonio Storico dell'Umanità"**.

CURIOSITÀ 2 > In una stanza della Fabbrica del Cioccolato Viganotti, Gino Paoli ha composto la famosa canzone **"Il cielo in una stanza"** ispirandosi al colore violetto del soffitto.

DA VEDERE > In stradone Sant'Agostino c'è il **Teatro della Tosse**, www.teatrodellatosse.it, che organizza tutte le domeniche, da ottobre ad aprile, divertenti spettacoli per i bambini e le famiglie.

COME ARRIVARE

> Da Valpolcevera e Brignole: metropolitana, fermata Sarzano/Sant'Agostino.

12 > ALLA SCOPERTA DEL MEDIOEVO IN METROPOLITANA (2)

Continuiamo il nostro viaggio nel Medioevo raggiungendo **Palazzo Ducale**, (www.palazzoducale.genova.it). Con un ingresso da **Piazza De Ferrari** e un altro da **Piazza Matteotti**, è uno degli edifici storici più frequentati dai turisti, ma soprattutto da noi genovesi!

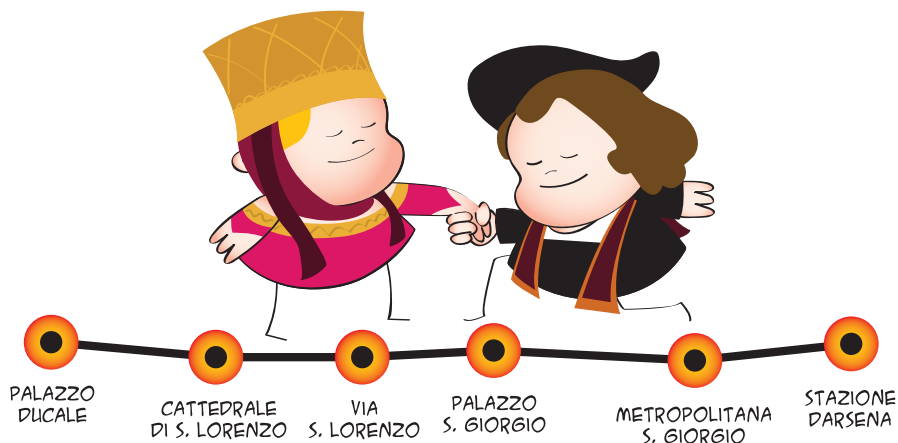
È un palazzo antichissimo, immenso, i cui saloni sono quotidianamente aperti al pubblico per conferenze e convegni e spesso ospitano importanti mostre d'arte ed esposizioni. Gli spazi principali sono quelli al primo piano: **Salone del Maggior Consiglio** e **Salone del Minor Consiglio**, maestosi, con affreschi antichi e stucchi bellissimi. Resterai meravigliato con il naso all'insù ad ammirare gli enormi lampadari in cristallo. Nell'angolo dell'ala ovest c'è l'**antica Cappella del Doge**: rimani in contemplazione dei maestosi affreschi che avvolgono completamente le pareti, dalla volta fino al pavimento.

Al primo piano, detto piano nobile, c'erano gli **appartamenti del Doge**, ossia colui che ricopriva la carica più alta dell'antica Repubblica di Genova. Il primo Doge ad avere abitato qui fu **Simon Boccanegra**, si narra che percorresse in carrozza la scalinata di marmo che porta dal piano terra fino al piano nobile! Si dice anche che ci

siano degli oscuri passaggi segreti che gli consentivano di allontanarsi in fretta dal Palazzo in caso di emergenza: una rapida via di fuga fino al mare.

Non perderti la visita alle antiche carceri e alla torre. Sali lungo una scaletta molto stretta, e sarai ripagato di tanta fatica! Da qui si vede tutta Genova, con lo sguardo puoi abbracciare mare e monti e capisci quanto è bella questa città, uno spettacolo unico.

Esci dal portale in Piazza Matteotti e scendi lungo **Via San Lorenzo** fino all'omonima **Cattedrale**, (www.mu-seidigenova.it). È una chiesa medievale bellissima costruita tra il 1100 (le fiancate e i portali laterali, di epoca romanica) e la fine del 1300. La facciata ti colpisce subito perché è a strisce bianche e nere e devi sapere che nel Medioevo era simbolo di nobiltà, secondo il costume locale genovese. All'esterno, ai lati della scalinata, a fare da guardia, due grandi leoni in marmo. L'interno della Cattedrale è a tre navate con colonne di epoca gotica e preziose opere pittoriche ben conservate. Situato negli ambienti sotterranei, il **Tesoro di San Lorenzo** è una raccolta di oggetti iniziata già nel XII secolo e incrementata successivamente grazie a donazioni ufficiali e private, contributi di devozione e bottini di guerra.



CURIOSITÀ > Hai fatto la foto a cavalcioni dei leoni? Allora sei pronto per fare un salto in un negozio speciale, il **Charity Shop Help!**

Giocattoli, vestiti, libri, dvd e molto altro: qualsiasi cosa tu compri si trasformerà in pasti caldi, kit sanitari e scolastici per i bambini che il CCS Italia (Centro Cooperazione e Sviluppo) segue in tutto il mondo. Vai a vedere! Via di Scurreria 5/1 A, tel. 010 8987654, charityshop@ccsitalia.org

Finiamo il nostro viaggio scendendo lungo Via San Lorenzo, riprendiamo la metropolitana a Caricamento (fermata San Giorgio), vicino al bellissimo **Palazzo San Giorgio** e scendiamo alla stazione della Darsena. Qui è presente un allestimento, "ArcheoMetro", che permette di conoscere la storia di questo luogo così interessante.

Target: da 4 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: mezza giornata per l'itinerario 11 + mezza giornata per l'itinerario 12

13 > A SPASSO SULL'ACQUEDOTTO DA PRELI A S. GOTTARDO (1)

Correre o passeggiare in mezzo alla natura? L'**Antico Acquedotto della Repubblica di Genova** è il luogo giusto, ancora poco conosciuto da turisti e genovesi. Purtroppo molti tratti sono andati distrutti, ma altri rimangono ben conservati e sono diventati un piacevole percorso pedonale, oltre a essere un gioiello storico e idraulico-ingegneristico unico. Ti proponiamo la tratta **da Preli a S. Gottardo**. Con i bus linea 13 o 14 raggiungiamo l'Alta Val Bisagno scendendo alla fermata S. Sebastiano e imbocchiamo Salita Preli che conduce al borghetto omonimo, all'altezza del condotto. Portiamo con noi acqua, bevande e uno spuntino perché lungo il percorso non ci sono trattorie né ristoranti. Lasciato l'abitato di Preli, attraversiamo l'ansa panoramica **Fossato di Cicala**. La valle cosiddetta della "Cicala" prende nome dall'antica famiglia genovese che possedeva l'intera zona. Le lastre della copertura su cui camminiamo sono in pietra di Luserna, provenienti dalle cave della zona di Torino, mentre le lastre più antiche sono in pietra locale. Arriviamo al piccolo **Ponte Canale**, sul Rio della Cicala che con un'unica arcata attraversa il Fossato. Un tempo l'Ac-

LO SAIZ
L'ACQUA
E' RICCA DI
CALCIO E
MAGNESIO!

quedotto era diviso in sezioni chiamate "custodie", ognuna delle quali era segnalata da cippi in marmo che possiamo ancora vedere ai lati del sentiero. La sorveglianza delle sezioni era affidata a "custodi" che provvedevano alla manutenzione e al controllo del tratto a loro assegnato. Proprio sopra all'abitato di S. Gottardo, possiamo ancora ammirare le colonne che ospitavano le pompe da cui si attingeva l'acqua. L'Acquedotto sembra terminare quando incontra la strada asfaltata, ma non è così, poco più su riprende, in prossimità della località "La Presa". Attraversiamo il singolare **Ponte di Trensasco** "a sbalzo", costruito intorno al '700 che univa il vecchio percorso medievale con il nuovo prolungamento secentesco. Possiamo ancora vedere il cancello in ferro battuto che ne chiudeva il passaggio. Incrociamo la **Crosa dei Morchi**, dove si osservano i resti del pilone di una fonte che attraverso una pompa ad aspirazione manuale prelevava l'acqua dal canale. Poco più avanti, un sentiero sulla destra conduce in Via De Vincenzi, percorriamola in discesa fino a raggiungere Via Piacenza dove ci attende una meritata sosta: un gustoso gelato artigianale presso la **Gelateria La Piazzetta** (tel 010 8991444).

CURIOSITÀ > Lo sapevi che acquedotto significa "antica strada dell'acqua"?

Il primo acquedotto, di cui non rimangono che minime tracce, fu costruito dai romani sul versante destro del Bisagno intorno al 200 a.C. e iniziava nella pescaia del follo (attuale Giro del Fullo). L'acquedotto funzionò a pieno regime fino a metà '800, poi venne gradualmente sostituito dai nuovi impianti che prendono l'acqua più lontano, da sorgenti e da laghi artificiali nelle valli del versante padano.

COME ARRIVARE

- > Dal centro città: bus linee 13, 14, fermata Piacenza 7/San Sebastiano.
- > Dall'Alta Val Bisagno: bus linee 13, 14, fermata Piacenza 6/San Sebastiano.



PIÙ CI SARANNO GOCCE D'ACQUA PULITA,
PIÙ IL MONDO RISPLENDERÀ DI BELLEZZA



Target: da 4 anni in su

Difficoltà: facile

Tempo richiesto: 2/3 ore circa, in tutta tranquillità

Consiglio: prestare particolare attenzione perché il condotto non è dotato di protezioni a valle e ci sono alcune parti del percorso danneggiate.

14 > A SPASSO SULL'ACQUEDOTTO DA S. GOTTARDO A S. FELICE (2)

La primavera è la stagione più bella per fare una passeggiata sull'Antico Acquedotto, soprattutto per apprezzare le bellezze della flora ligure e per riscoprire il piacere di utilizzare i sensi: aguzzate non solo la vista, ma anche l'olfatto e l'udito perché saranno protagonisti di questa gita.

Raggiungiamo l'**Antico Acquedotto** da Via De Vincenzi. Ci dirigiamo verso destra, lungo un percorso tortuoso che costeggia un versante coltivato: ci sono ulivi e alberi da frutta, tra cui molti ciliegi. Gli alberi di ulivo da aprile a giugno sono in fiore e si scorge tra le foglie la "trama", piccoli fiorellini bianchi e profumati a testimoniare che da settembre matureranno i frutti. In questa tratta l'Acquedotto è in ottime condizioni, è lastricato e ben percorribile. Questo **angolo di natura, a soli pochi minuti dal centro di Genova**, offre una pace e una serenità impagabili. D'improvviso l'Acquedotto si interrompe, spezzato dalla strada asfaltata che conduce alla località di Pino, per proseguire poco dopo lungo Viale a Pino Sottano. Continuiamo il nostro cammino ammirando i colori variopinti dei fiori, una vera delizia per gli occhi. Il giallo della ginestra si confonde tra il lilla dei fiori dei piselli selvatici, ma ci sono anche asparagi e cipolline

agresti. Se strofini la menta silvestre un profumo delizioso si sparge nell'aria! Poco più in là, rigogliosi alberi di fichi, piante verdeggianti di pitosforo, comunemente usato per le siepi, e piante di vitalbe, con le quali si possono preparare gustose frittate. Attraversiamo un antico ponte ottocentesco, accanto al quale sono visibili altri due ponti ancora più antichi.

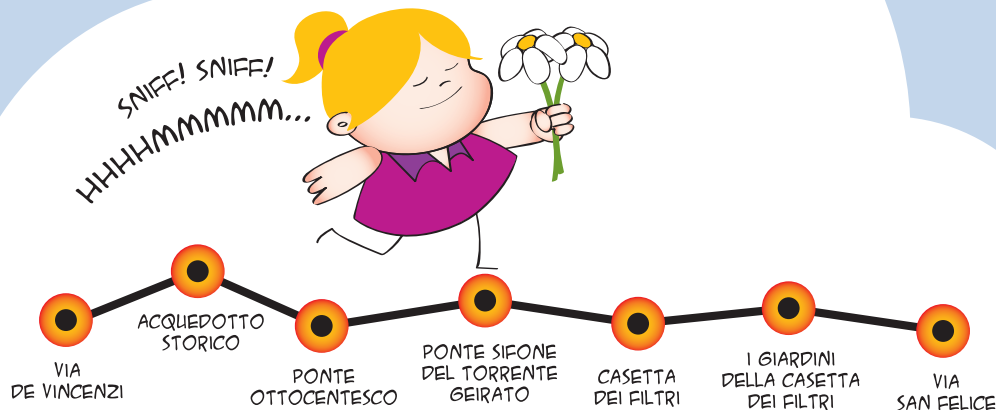
In passato l'Acquedotto faceva la stessa quota da Bargagli a Piazza Manin, poi è stato costruito il **Ponte Sifone** sul torrente Geirato, che tagliava la valle e funzionava da scorciatoia per l'acqua. Contattando il Circolo Ricreativo Culturale Sertoli (tel 333 3208182) si può richiedere la visita straordinaria per percorrere il Ponte Sifone. Si cammina in un passaggio molto stretto, accanto a enormi tubi in ghisa dove correva l'acqua ed è davvero suggestivo! Spuntiamo dalla **Casetta dei Filtri**, posta all'imbocco del Ponte Sifone e recentemente restaurata: con un sistema di grate di ferro permetteva l'ispezione delle acque depurate da foglie e sterpaglie. Facciamo il nostro pic-nic presso i giardini della Casetta dei Filtri. Per affittarla contatta il Circolo Sertoli (è disponibile anche per i compleanni). Rilassiamoci in questo delizioso giardino colmo di alberi da frutta, ciliegi,

albicocchi e succosi prugni "Franchini". C'è anche un'area attrezzata con tavoli e barbecue e un orto molto curato, ricchissimo di piante.

La ricchezza di questo terreno è data dall'acqua, senza non ci sarebbe possibilità di vita e questa gita ne è una vera prova! Attraverso la mulattiera segnalata dal quadrato F.I.E. scendiamo in fondo a Via S. Felice e prendiamo il bus per rientrare.

COME ARRIVARE

- › Dal centro città: bus linee 13, 14, fermata Emilia 3/San Gottardo.
- › Dall'Alta Val Bisagno: bus linee 13, 14, fermata Piacenza 3/San Gottardo.



Target: da 7 anni in su

Difficoltà: facile; la tratta lungo il Ponte Sifone è un po' più impegnativa

Tempo richiesto: 3 ore circa

Consiglio: adatto ai bambini perché pianeggiante e facilmente percorribile, ma occorre prudenza perché non c'è protezione laterale. Inoltre, per i bambini allergici è opportuno privilegiare i mesi autunnali o invernali per evitare gli abbondanti pollini.

15 > UNA GIORNATA DA PRINCIPI

Forse non sai che nel centro storico di Genova si nascondono dei veri gioielli, poco conosciuti. Oggi vogliamo portarti alla loro scoperta.

Andiamo a visitare il **Museo di Palazzo Reale** che sorge tra Via Balbi e Via di Prè, uno dei vicoli più famosi di Genova, cantato anche da Fabrizio de Andrè, il famoso cantautore genovese (www.palazzorealegenova.it).

Il Palazzo secentesco è una grande dimora patrizia edificata, accresciuta nel tempo e decorata con splendore, oltre che dai Savoia nell'ottocento, da due grandi dinastie genovesi: i Balbi e i Durazzo. Tra gli oltre cento dipinti esposti nelle sale si trovano opere dei migliori artisti genovesi del '600 insieme a capolavori dei Bassano, Tintoretto, Guercino e Van Dyck.

All'interno del Palazzo, l'atrio monumentale con stucchi settecenteschi, il cortile d'onore, il giardino pensile e l'appartamento nobile con scenografici ambienti di rappresentanza, quali la **Sala del Trono**, il **Salone da Ballo** e la **Galleria degli Specchi**, ti fanno sentire come un vero principe o una dolce principessa!

Anche se non desideri visitare gli interni della dimora, varca la soglia del portale e nel cortile trovi ad accoglierti un'autentica carrozza d'epoca. Nel bel giardino pensile con suggestiva vista sul porto, passeggia sulla

pavimentazione a mosaico con i tipici sassi di mare bianchi e neri, intorno alla fontana.

Terminata la visita, possiamo andare a vedere qualche angolino più modesto: scendiamo fino in fondo a Via Balbi, svoltiamo a destra e raggiungiamo **Porta dei Vacca**, una delle antiche Porte di Genova. Da qui risaliamo lungo la storica Via del Campo, dove al 29r sorge la **Casa Museo di De Andrè**, (www.viadelcampo29rosso.com). La musica viene raccontata attraverso attività didattiche e interessanti laboratori per le scuole primarie e secondarie. I laboratori prevedono la costruzione di vecchi dischi in vinile o di strumenti musicali (info: 010 2474064). Al bookshop del Museo, divertiti con il touch screen per scoprire discografie, guestbook, curiosità e metti alla prova con il mega quiz multimediale per testare la tua conoscenza sui cantautori genovesi. Scendi fino a Piazza Fossatello e sulla sinistra imbocca Via Lomellini: al civico 11 visita **Palazzo Adorno**, la casa natale di Giuseppe Mazzini, che alla sua morte fu trasformata nel **Museo del Risorgimento**, (www.museidigenova.it).

Ripercorri Via Lomellini fino ai **portici di Via di Sottoripa** e un vortice di profumi stuzzicherà il tuo appetito; al civico 113 l'**Antica Friggitoria Carega** ti offre

pignolini, *frisceu* e *panissette*. Da **Armanino** al civico 105 puoi acquistare il pesto alla genovese fresco, canditi, frutta secca, conserve e sott'aceti, olio e vini liguri. E ancora enoteche, pescherie e locali tipici dai sapori inebrianti.

COME ARRIVARE

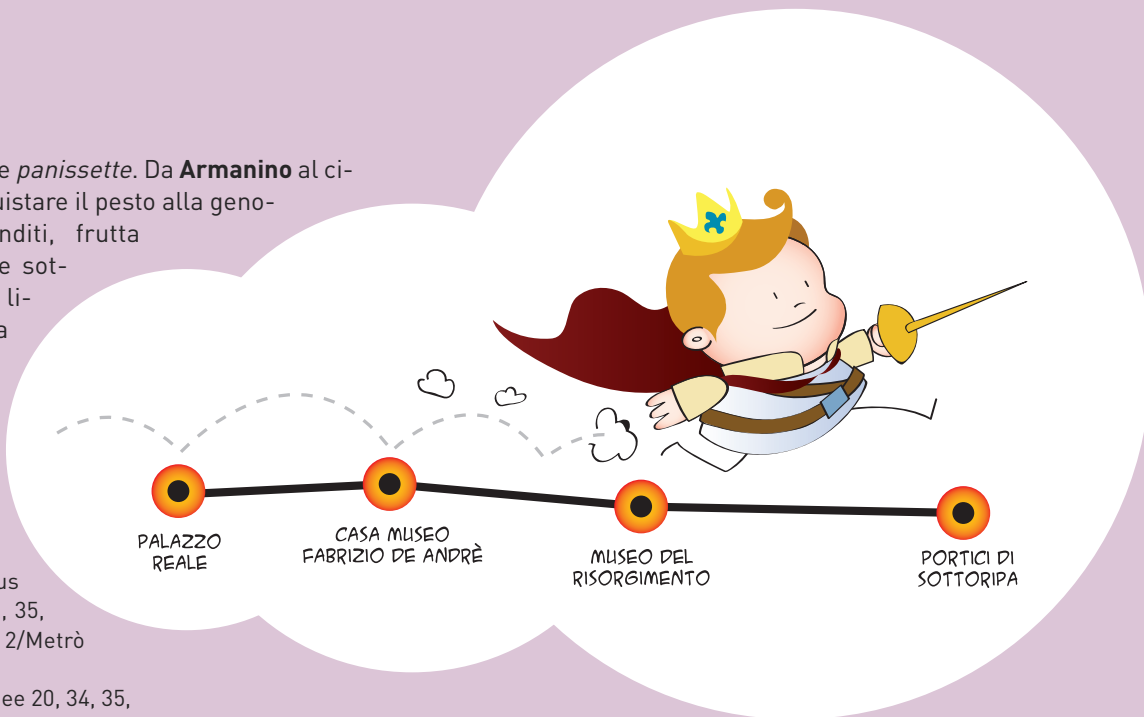
- › Da ponente: bus linee 1, 18, 20, 32, 35, fermata Gramsci 2/Metrò Darsena.
- › Da levante: bus linee 20, 34, 35, fermata Balbi 1/Università.
- › Da Valpolcevera e Brignole: metropolitana, fermata Darsena.

INFO UTILI › Museo di Palazzo Reale, orari: dal giovedì alla domenica 9-19; martedì e mercoledì 9-13.30; lunedì chiuso.

Target: da 6 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: 3/4 ore circa



PALAZZO
REALE

CASA MUSEO
FABRIZIO DE ANDRÈ

MUSEO DEL
RISORGIMENTO

PORTICI DI
SOTTORIPA

16 > FAVE E SALAME A SANT'OLCESE

Sotto il cielo di primavera, e non solo, ti suggeriamo una gita sui prati da fare con gli amici senza dimenticarti fave e salame.

Scegliamo come mezzo di trasporto il **trenino di Casella** alla stazione di partenza di Piazza Manin. Unico nel suo genere per fare un viaggio nel tempo, con carrozze d'epoca, ha ancora i sedili in legno risalenti al 1929.

Nella prima parte del percorso, dai finestrini si può ammirare Genova e il suo mare, poi lo scenario cambia e il trenino, barcollando, attraversa piccoli paesini passando tra boschi e strette gallerie.

Lungo il percorso c'è la possibilità di scendere e fare delle piacevoli soste. Ti suggeriamo di scendere alla **fermata di Canova/Crocetta**, la penultima prima del capolinea Casella. Da Via Ca' Nova si raggiunge la rotonda da cui partono diversi sentieri che si allacciano all'Alta Via dei Monti Liguri. Ti proponiamo **una gradevole camminata di circa 3 ore tra boschi di castagno per arrivare al Santuario della Vittoria** (contrassegnato da una X rossa e dalla sigla AV che significa Alta Via).

Il Santuario è molto antico e fu costruito nel 1625 per ricordare la vittoria dei genovesi contro le truppe franco-savoiarde grazie all'aiuto della Vergine. Fu di-

strutto e ricostruito come lo vediamo oggi nel 1751.

Il 10 maggio viene organizzata dai paesani la processione che si conclude con una bella festa campestre, mentre a Natale molti vengono a visitare il famoso presepe.

Un'alternativa è scendere a **Sant'Olcese Chiesa**, fare una piccola rampa e raggiungere il punto vendita del **Salumificio Parodi**, di fronte alla chiesa, dove acquistare il tipico salame originario del paese. Se sei una buona forchetta qui c'è proprio di tutto: il salame prodotto secondo la tradizione secolare della famiglia Parodi, la mostardella, la testa in cassetta e tutti gli altri salumi prodotti artigianalmente dallo storico Salumificio, ottimi per il tuo pranzo al sacco! Ricordati che il punto vendita si trova in Via Sant'Olcese 25 ed è sempre aperto, anche sabato e domenica e oltre ai salumi è ottima la carne fresca per il barbecue!

Tra le varie soste lungo il percorso c'è una visita molto curiosa, soprattutto se sei appassionato di costruzioni in legno. Scendi a **Sant'Olcese Tullo**, al civico n. 5, il Signor Attilio con estrema cortesia e simpatia ti accoglierà nella sua falegnameria. Ti mostrerà 1.200 specie di legno provenienti da tutto il mondo. Troverai gli oggetti più bizzarri realizzati integralmente in legno: una meridiana equatoriale, un ellissografo, una trebbiatrice!

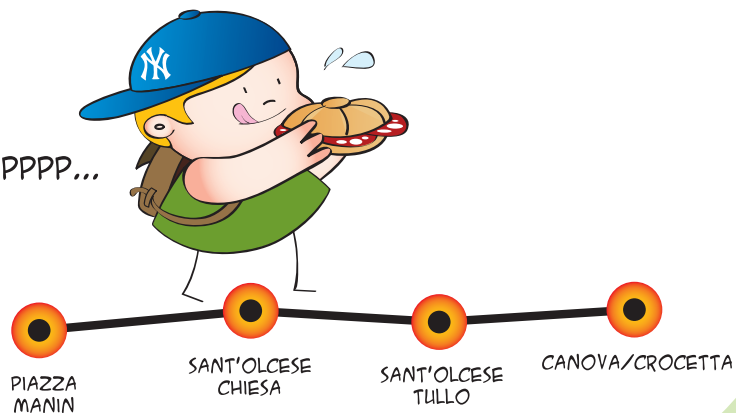
Prenota la tua visita gratuita al n. 010 709918 oppure 335 484733.

BIMBI PIGRI > se non sei un buon camminatore ma vuoi solo passare una giornata campestre puoi scendere a Casella e fare un pic-nic sui prati.

CURIOSITÀ 1 > Il Salame di Sant'Olcese è uno dei prodotti più tipici della Liguria: è fatto con carni di suino e bovino, insaccato in budello naturale, asciugato al fuoco di legna tipica secondo l'antica ricetta Parodi e, successivamente, stagionato in stanze a temperatura e umidità controllate. Questa lavorazione dà al prodotto un sapore unico. Per gustarlo meglio, ti consigliamo di accompagnarlo in primavera al pecorino fresco e alle fave. Ecco le migliori ricette per la tua mamma: www.parodisantolcese.com

CURIOSITÀ 2 > Se vuoi andare a vedere il laboratorio di produzione, ascoltando una dettagliata spiegazione, puoi prenotare la visita contattando la Sig.ra Emanuela Parodi al n. 010 709827 oppure inviando una email a: info@parodisantolcese.com. Sarai il benvenuto anche nella piccola area espositiva con attrezzature d'epoca e documenti storici del Salumificio.

SLUUURPPPP...



Vuoi qualche simpatica idea regalo? Visita il sito www.parodisantolcese.com

COME ARRIVARE > per raggiungere Piazza Manin:
> Da Tommaseo/Brignole/De Ferrari e Circonvallazione a monte bus linea 36.
> Da Principe/Nunziata e Staglieno bus linea 34.
> Da S. Agata/Montegrappa e Via Burlando bus linea 49.
> Da Oregina/Righi bus linea 64.

Target: da 6 anni in su

Difficoltà: facilissimo

Tempo richiesto: mezza giornata

17 > CON DRINBUS ALLA VETTA DI PEGLI

Alla **vetta di Pegli**, a pochi minuti dal centro di Genova, una nuova avventura ti aspetta! Sogni di essere un giovane esploratore, magari un po' spericolato come Indiana Jones? Il **Parco Avventura** è quello che fa per te. Indossa scarponcini da trekking e vivi una giornata un po' diversa in un bosco bellissimo, tra pini marittimi, scale volanti, teleferiche, carrucole e ponti tibetani. Una volta raggiunto il quartiere di Pegli, saliamo alla vetta con un mezzo di trasporto particolare che non tutti conoscono ancora: **Drinbus**. È un **piccolo bus a chiamata** di Amt Genova che puoi prenotare per telefono anticipatamente, almeno mezz'ora prima di partire, oppure giorni o settimane prima, segnalando la fermata di partenza (deve essere compresa nella rete servita dal piccolo mezzo) e di arrivo. Invitiamo i tuoi genitori a programmare per tempo questo viaggio, contattando gratuitamente il numero verde 800 085 302, avendo l'accortezza di segnalare all'operatore che desiderate salire presso la fermata lungomare 1 (direzione Voltri) sotto i portici, e scendere alla fermata Modugno 15. Conviene prenotare anche il viaggio di ritorno. In pochi minuti si arriva al Parco Avventura (aperto dal primo week-end di marzo, per info contattata il n. 348 3463507; <http://genova-pegli.parcoavventura.it>).

Il parco nasce in un boschetto, dove ci sono ancora delle batterie antiaeree della seconda guerra mondiale. Lungo il percorso ci sono bunker, piazzuole, torrette dove vigilavano le sentinelle e ti sentirai un vero eroe, immaginando di saltare da una liana ad un'altra nella jungla, oppure un vero avventuriero giramondo sospeso su un ponte tibetano, e guardando giù, verso l'azzurro del mare, con il fiato sospeso proverai veri brividi di adrenalina!

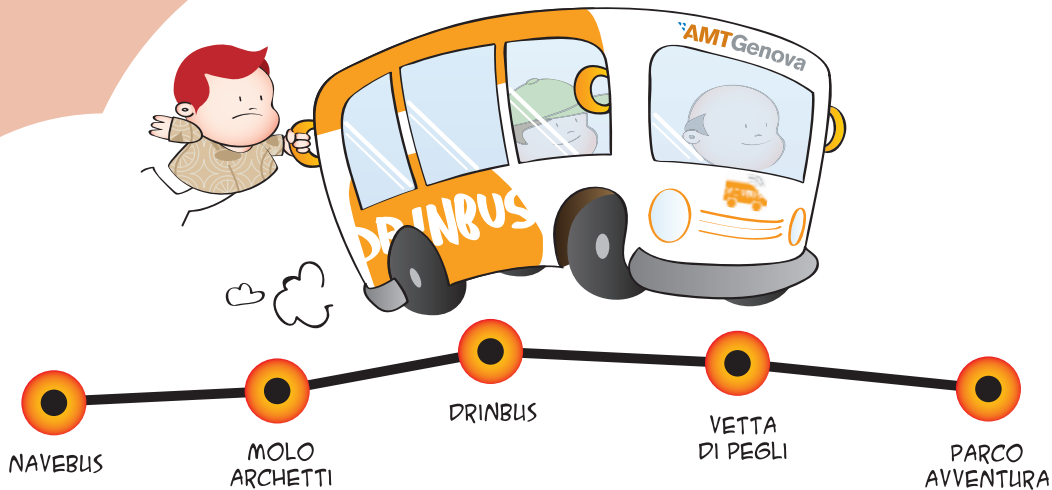
Puoi visitare anche il **Museo Batteria Costiera G. Mameli**, museo militare che raccoglie reperti, documenti e fotografie, allestito in una parte della postazione il cui nucleo originale risale alla prima guerra mondiale (per info: museogiorgiomameli@email.it).

Proseguendo 200 metri oltre l'ingresso del parco, in Salita Superiore Rapalli, c'è una bella passeggiata semi-pianeggiante vista mare, segnata nel primo tratto con segnavia bianco/rosso e la scritta E1. Dopo un po' il segnavia imbecca un sentiero sulla sinistra, si tratta del mitico percorso E1 per il Mar Baltico! Non seguirlo, per la nostra passeggiata basta continuare lungo la stradina sterrata che finisce presso una casa di contadini con fasce coltivate (andata circa 1 ora).

CURIOSITÀ > Metti alla prova il tuo coraggio e il tuo equilibrio!
Ci sono 4 percorsi di diversi livelli: verde, blu, rosso e nero, il più difficile, riservato a bambini coraggiosi e alti più di 140 cm. All'inizio del percorso ritira caschetto, imbragatura, moschettoni, carrucole, guanti. Prima di iniziare il percorso il personale ti farà vedere come ci si muove in sicurezza, come usare i moschettoni e tutta l'attrezzatura.
Se sei minorenne è obbligatoria la presenza di un adulto.
Il Parco è aperto da marzo a novembre.

COME ARRIVARE >

> Puoi raggiungere Pegli con la linea 1 da Caricamento o da Voltri.



18 > IMPARA L'ARTE DELLA CARTA ALL'ACQUASANTA

Con la linea 1 arrivi fino a Genova Voltri, in prossimità della stazione ferroviaria, vicino alla quale, in Via Verità, puoi prendere la linea 101 che transita di fronte al **Santuario dell'Acquasanta**, scendendo alla fermata Acquasanta/Santuario. In alternativa utilizza la linea 101/ il cui capolinea è proprio davanti al Santuario.

Il Santuario è ricco di stucchi, ornamenti e marmi preziosi e nel 1800 ha ospitato le nozze tra Ferdinando II di Borbone, re di Napoli, e la principessa Maria Cristina di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele I. A pochi passi dal Santuario trovi le bellissime Terme.

Nelle vicinanze ti proponiamo uno splendido viaggio nel mondo della carta per farti capire che anche il rifiuto può essere risorsa, con una visita al **Centro di Testimonianza ed Esposizione dell'arte Cartaria**. Prenota la visita telefonando al Comune di Mele al n. 010 638103 oppure vai su www.comune.mele.ge.it. Presso l'**ex cartiera Sbaraggia di Acquasanta**, risalente al 1756, ad accoglierti c'è il maestro cartaiò, che ti illustrerà i segreti della carta e ti insegnerà a produrre con le tue mani fogli di carta illustrati con i tuoi personaggi preferiti dei cartoni animati o con gli stemmi della tua squadra del cuore.

Per molti secoli, in questa valle, i torrenti e le acque ab-

bondanti hanno favorito il fiorire di cartiere che sfruttavano la forza motrice dell'acqua. Pensa che questa industria molto fiorente nacque nel '400 e si sviluppò a tal punto che, verso la fine del '700, si contavano 60 cartiere nella zona, ognuna specializzata in una particolare produzione: carta pregiata e filigranata, carta per documenti reali o carta per alimenti.

La carta si faceva con stracci di lino e canapa, le cosiddette "*strasse*" che, mescolate all'acqua, venivano battute dalle "*pille*", mosse dalla forza della caduta dell'acqua nelle vasche di pietra o di marmo, ancora oggi visibili. Gli stracci sfibrati diventano poltiglia chiamata "*pisto*" che, passata nei telai e passata tra i "*feltri*", si trasforma in carta.

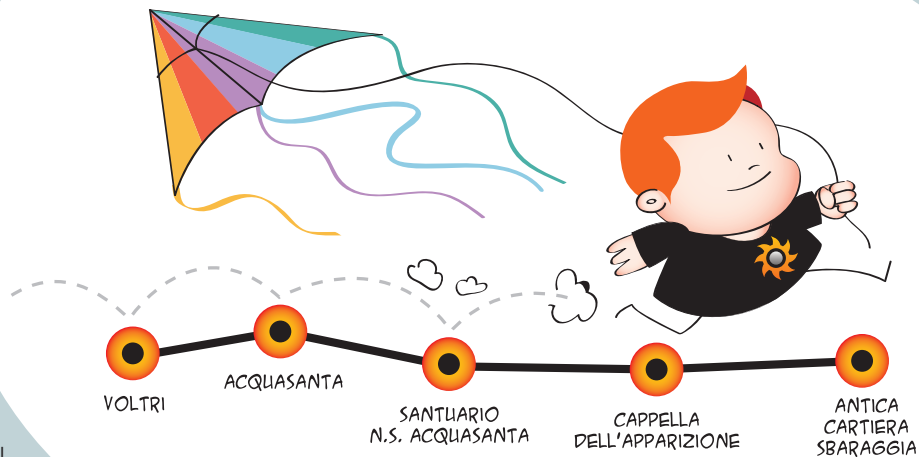
Nella vecchia cartiera il tempo si è fermato. Sono ancora visibili i locali con i macchinari in uso fino al 1985: la "vasca all'olandese", la "supressa" (per la torchiatura), il "ballerino" (rullo per la carta), la "macchina continua". Vedrai quanto lavoro e fatica si cela dietro un semplicissimo foglio di carta! Dopo questa visita sicuramente userai con più accortezza la carta, facendone buon uso e, ne siamo sicuri, riciclandola.

Ti ricordiamo che dall'Acquasanta partono percorsi da trekking impegnativi, come i percorsi alla **Cappellina**

Baiarda (703 m) e a **Punta Martin** (1001 m), ma c'è la possibilità di percorrere senza particolare fatica il primo tratto dell'escursione per Punta Martin fino a Rio Baiardetta.

CURIOSITÀ > Di ritorno a Roma dopo le cruenti battaglie, gli antichi romani sostavano ad Acquasanta, fermandosi nel luogo allora chiamato "Ad Aquas", dove le copiose acque curative che vi sgorgano venivano usate per guarire. Da allora, le acque sono state utilizzate per le cure e hanno permesso il sorgere delle terme che oggi si chiamano **Terme di Genova** (Via Acquasanta 245, tel 010 638178, email: spa@termedigenova.it - www.termedigenova.it). Se hai spesso il raffreddore e la tosse, prova le cure inalatorie, particolarmente rinomate: ci sono ben sei postazioni per i bambini.

GNAM GNAM > Manicaretti e appetitosi piatti genovesi ti aspettano presso l'**Antica Osteria dell'Acquasanta** (Via dell'Acquasanta, 281) proprio accanto alla cartiera. Per info: tel 010 638035.



COME ARRIVARE > Dal centro città puoi prendere il treno, scendere alla stazione di Acquasanta e – con breve percorso a piedi nel verde – raggiungere il piccolo centro.
> Da Ponente: bus linea 1, interscambio a Voltri con bus linea 101, discesa alla fermata del Santuario.

Target: bambini dai 6 anni in su
Difficoltà: facilissimo
Tempo richiesto: mezza giornata

19 > SCAMPAGNATA A CAMPENAVE

Vi è mai capitato di svegliarvi, guardare fuori dalla finestra, sentire gli uccellini cinguettare e il sole risplendere? Bene, è la giornata giusta per un pic-nic a Campenave.

Campenave si trova sulle alture che dominano Crevari, in una posizione panoramica e invidiabile, come ricorda lo stesso nome perché dalla campagna si ammira l'azzurro del mare e le navi sottostanti.

Per raggiungere Crevari puoi prendere il bus linea 1 e poi il bus linea 96 che si inerpica su per Via Romana di Voltri e scendere al capolinea.

Con una bella passeggiata, seguendo l'antica mulattiera segnata con una X rossa e imboccando Via Pissapaola – che si snoda tra suggestivi scorci sul mare e belle casette colorate del borghetto – si arriva a Campenave in 10/15 minuti, un percorso affrontabile anche con i più piccini.

Lungo la mulattiera, si ammira sulla sinistra una scuola elementare che ha realizzato un esempio di compostaggio e recuperato un terreno incolto trasformandolo in uno splendido orto fertile e prospero.

Niente di meglio di un pic-nic sul prato antistante il paese; ricordate di portare un pallone o le racchette e il volano, perché qui gli spazi non mancano e ci si può

veramente divertire. Nei paraggi c'è anche l'**Antica Osteria di Campenave**, l'ideale per uno snack; il locale, a misura di bambini, offre giochi all'aperto e tavoloni per i clienti.

Sulla via del ritorno, affacciandoti sul mare con i muretti a secco alle spalle, avrai la piacevole sensazione di avere fatto una bella gita fuori porta, splendida nella sua semplicità, a soli 30 minuti da Genova.

Poco più giù nella parrocchia di **Sant'Eugenio in Crevari**, nel periodo natalizio fino a febbraio, puoi visitare il **presepe artistico meccanizzato** (per info tel. 010 6136675).

A luglio, sempre a Crevari, si svolge il divertente "Palio del Gallinaccio" in costume medievale: le stradine del paese sono addobbate per l'occasione e a fine palio, tutti a cena gustando piatti tipici.

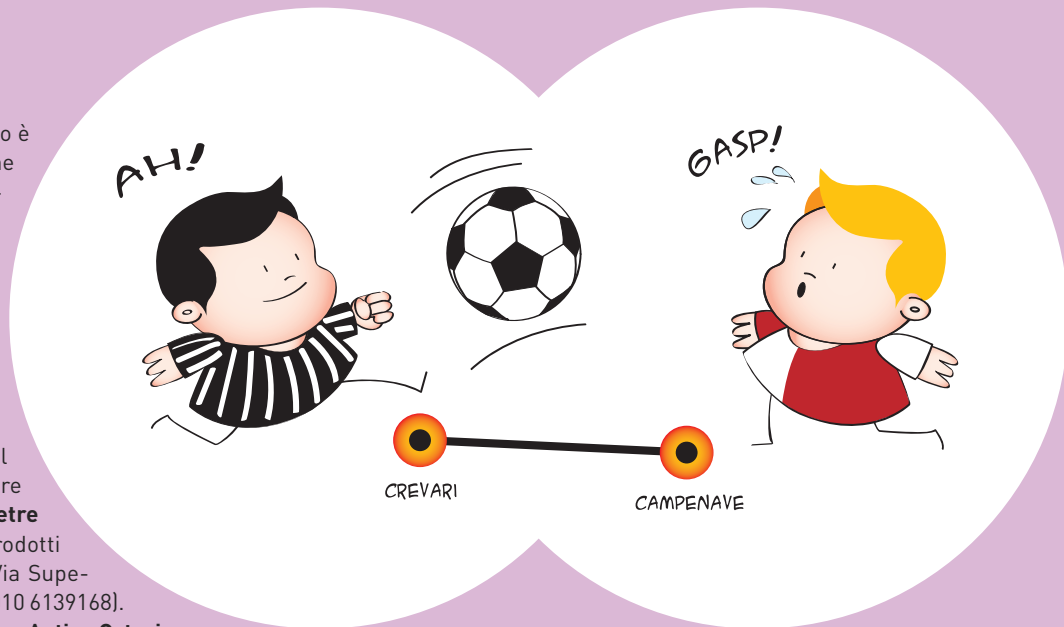
A fine giugno non perderti "Crevari invade" dove puoi gustare le famose **focaccine di Crevari**.

CURIOSITÀ > Il muretto a secco è un'antica tecnica di costruzione basata sull'incastro delle pietre senza l'utilizzo di calce o cemento, risalente all'età del ferro. È simbolo del paesaggio ligure, utilizzato specialmente nei terreni coltivati in forte pendenza a ridosso del mare.

GNAM GNAM > Se non hai il pranzo al sacco vai a mangiare all'**Azienda Agrituristicamente Pietre Turchine**, i fattori vendono prodotti genuini, di loro produzione (Via Superiore dell'Olba 41, per info tel 010 6139168). Oppure recati al **Ristorante Bar Antica Osteria di Campenave** (tel 010 6101435): potrai gustare piatti appetitosi in un contesto tranquillo, ideale per rilassarsi.

COME ARRIVARE

> Da Genova: bus linea 1, fermata Camozzini 1/Gaggero e poi linea 96 fino al capolinea.



Target: da 3 anni in su. Affrontabile anche con bebè in apposito zaino-trekking
Difficoltà: facile
Tempo richiesto: da 15' a 30' circa, a seconda del passo.

20 > TRA DAINI E CAPRETTE ALLA DUCHESSA DI GALLIERA

Siete appassionati di animali? Allora tra le nostre avventure non possiamo tralasciare una visita alla **Villa Duchessa di Galliera**, appartenuta alla famiglia nobile dei Brignole Sale.

Il **Parco della Villa**, alle spalle della delegazione di Voltri, **si sviluppa per circa 250.000 mq** ed è il più grande della Liguria. C'è una zona naturalistica con daini e caprette che piace molto ai più piccini.

Una simpatica gita che richiede circa 2/3 ore, ma può durare anche mezza giornata. Prendiamo il bus linea 1 in direzione Genova Voltri e scendiamo alla fermata Camozzini 1/Gaggero, poi imbocchiamo Via Cialdini, da cui parte Via al Santuario delle Grazie che conduce alla Villa.

Il percorso è molto facile, adatto anche ai passeggini. Indossiamo scarpe da ginnastica e non dimentichiamo di mettere nel nostro zainetto un pallone, le racchette e il volano e un po' di pane per i nostri amici animali.

In primavera c'è una miriade di piante e fiori, per esempio puoi ammirare delle specie rare in Liguria che qui nascono spontaneamente: *crocus biflorus*, *iris foetidissima* e l'*orchidacea spiranthes spiralis*.

Non è forse una bella occasione per costruire un erba-

rio cercando di fare leva sulle vostre capacità di osservazione o con l'aiuto dei genitori? Nei parchi alcune specie di piante sono protette dalla legge, quindi non si devono prelevare dall'ambiente, ma alcune si possono raccogliere, oppure disegnate i fiori, inserendo sul vostro quaderno note, osservazioni e belle fotografie.

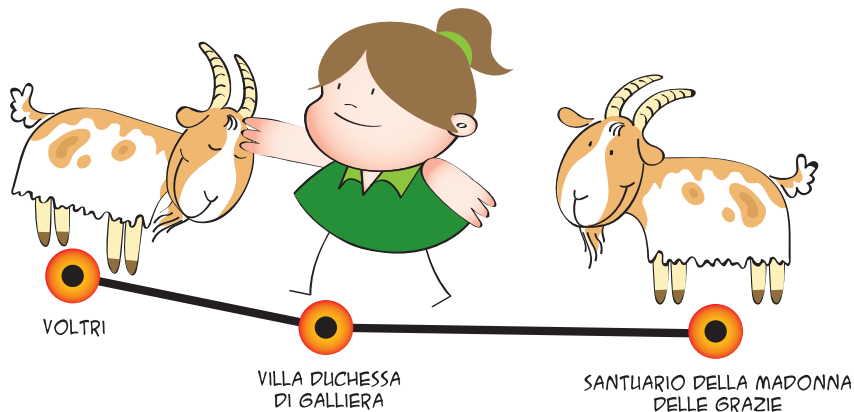
Vasche con pesciolini e tartarughe rallegrano la vista, successivamente si passa davanti a piccole grotte e dopo tre quarti d'ora di tranquillo cammino si arriva in cima a un prato dove, all'interno di un recinto, scorrazzano daini e caprette.

All'esterno dei cancelli del Parco vi sono due chiese: il **Convento di San Francesco**, ora in disuso e, in cima alla collina, il **Santuario della Madonna delle Grazie** che merita una visita.

CURIOSITÀ > Il Parco di Villa Duchessa di Galliera

è abbellito da giardini all'italiana che circondano la Villa. Qui ci sono cedri, cipressi, ippocastani, magnolie, palme, pini marittimi e lecci che si confondono con una vegetazione ligure agricola: alberi di ulivo e da frutta delle vicine abitazioni contadine.

GNAM GNAM > Sapevi che a Voltri si può gustare una delle migliori focacce di Genova? A pochi passi dalla Villa della Duchessa, **Marinetta** dal 1946 è in Via Lemerle 13r e sforna, secondo lavorazione e cottura tramandate da generazioni, la sua incredibile focaccia: sottile, croccante, con ingredienti scelti e naturali, anche con la cipolla. Marinetta propone, inoltre, le specialità della cucina ligure come il polpettone, i ripieni, la farinata, la torta pasqualina e i canestrelli. Emanuela Demarchi, la nipote della fondatrice e attuale responsabile, è disponibile ad accogliere le classi scolastiche e rivelare il "segreto" della sua focaccia. Prenota la tua visita telefonando al n. 010 6136377 oppure



invia una mail a info.marinetta@libero.it o vai sul sito www.marinettadal1946.com

COME ARRIVARE

> Da Genova: bus linea 1, fermata Camozzini 1/Gaggero, imboccare Via Cialdini da cui parte il viale che porta alla Villa.

21 > PROFUMI E COLORI DELLE ALTURE DI S. GOTTARDO

Vi proponiamo **una bella escursione nel verde**, fattibile sia nei mesi invernali sia primaverili.

In maggio i prati si tingono di giallo, in virtù della fioritura delle ginestre, i profumi del timo in fiore sono inebrianti e lo scenario è davvero incantevole.

La nostra gita ad anello parte dalla **Chiesa di San Gottardo** (Salita alla Chiesa di S. Gottardo, 3) e si snoda in parte lungo l'Acquedotto, in parte lungo il **crinale del Diamante**.

Dall'antica **Crosa dei Morchi** si sale all'Acquedotto storico, lungo il sentiero si incrocia una bella fontana dove sgorga acqua fresca di sorgente e ci si può abbeverare. Una breve passeggiata, in direzione Prato, conduce all'inizio del sentiero segnalato con la sigla AQ1. Saliamo lungo il crinale panoramico, circondati dalla deliziosa macchia mediterranea.

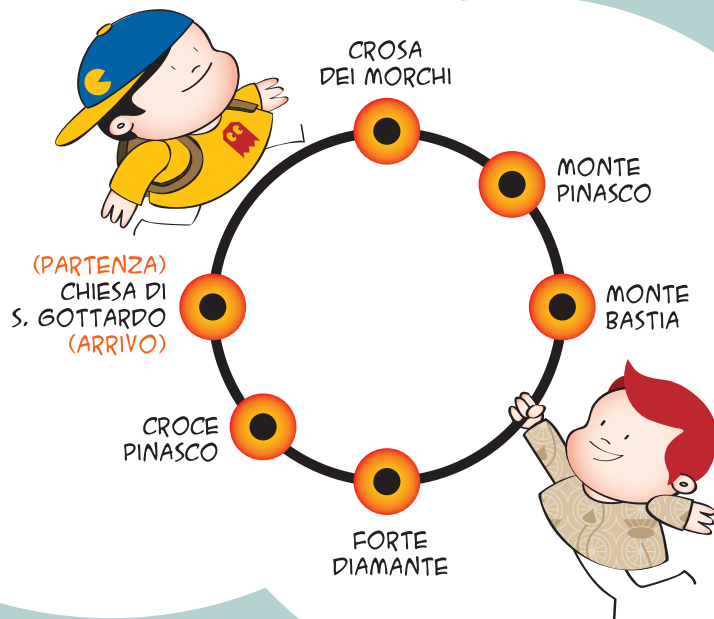
Raggiungendo **Monte Pinasco** (312 m) possiamo ammirare resti di trincee napoleoniche dove, nel 1800, austriaci e francesi si sono battuti. Poco più sopra si arriva alla vetta del **Monte Bastia** (441 m). Dal Bastia scendiamo alla **Baita del Diamante** dove una sosta è davvero meritata.

A questo punto ci sono due possibilità:

> la prima, per i bambini più volenterosi, propone una breve ma ripida salita al forte Diamante, partendo proprio dalla Baita (sentiero sulla destra) e, scendendo lungo i 14 tornanti da cui si gode una vista impareggiabile, si ritorna lungo la strada sterrata che porta al Righi;

> la seconda, per i bambini più pigri e tranquilli, prevede di proseguire lungo lo sterrato pianeggiante che dalla Baita va verso le neviere (direzione Righi). Lungo il sentiero si può ammirare proprio una neviere ben conservata: un tempo qui la neve veniva pressata e trasformata in ghiaccio.

In entrambi i casi imbocchiamo, sulla sinistra, il sentiero che scende fino a San Gottardo (AQ1). Si scende lungo una dorsale panoramica fino a **Croce Pinasco**, da cui in 10 minuti si ritorna alla chiesa di San Gottardo.



CURIOSITÀ > Sai che cosa è una nevieria? Per 230 anni, tra il 1640 ed il 1870, Genova stabilì la "gabella" della neve, una tassa: un unico impresario aveva l'esclusiva della vendita del ghiaccio, usato per conservare il cibo. Egli però era obbligato a fornire il prodotto alla città a prescindere dalle condizioni

climatiche. La neve, trasformata in ghiaccio, veniva tagliata in blocchi di circa 80 kg di peso, trasportati a Genova a dorso di mulo e consegnati all'appaltatore in Vico della Neve e dal 1800 in Piazza Acquaverde.

GNAM, GNAM > Lungo il percorso regalati una sosta presso la **Baita del Diamante** (Via Forte Diamante, 11 - S. Olcese - tel 010 8369393) ai piedi della salita per forte Diamante, dove ti aspettano piatti tipici genovesi, gustosi snack e rigeneranti tisane.

COME ARRIVARE

> Per raggiungere la Chiesa di S. Gottardo: bus linee 13, 14, fermata Piacenza 2/Fidenza per chi viene da monte; fermata Emilia 4/Sciorba per chi viene dal centro città, passando poi a piedi per Via Trensasco.

Target: da 4 anni in su

Difficoltà: percorso 1 faticoso, percorso 2 media difficoltà

Tempo richiesto: mezza giornata

22 > IN GITA AI FORTI CON IL TRENINO DI CASELLA

Lo sai che a Genova, non molto lontano dal centro città, puoi godere di un panorama unico e mozzafiato, offerto dalla cima di un antico castello, il forte Diamante?

Ti suggeriamo una splendida gita ai principali forti genovesi, patrimonio storico della nostra città, utilizzando la **ferrovia Genova - Casella**, gestita da Amt Genova.

Il trenino, con il suo percorso lungo 24 km, corre nel verde tra tornanti, ponti e viadotti e offre una base per molte altre escursioni, a piedi o in bicicletta.

La nostra gita inizia alla stazione di partenza del trenino, nelle vicinanze di **Piazza Manin**, proprio accanto al **Castello Mackenzie**.

Scendi alla **fermata di Campi** e da qui, camminando nel verde lungo la strada, fra case rurali, raggiungi in circa mezz'ora **forte Diamante** seguendo il crinale della montagna. La salita è ripida, ma la fatica è ripagata dal piacere di raggiungere la vetta e dal panorama a 360 gradi che si gode da lassù.

Il forte, che risale al 1747, fu in passato teatro di sanguinose battaglie tra austriaci e francesi e, se chiudi gli occhi, con un po' di fantasia, puoi immaginare lo scenario antico, percorrendo con lo sguardo le mura secolari e la torretta in un ambiente davvero suggestivo.

Per tornare verso Genova, puoi imboccare un percorso

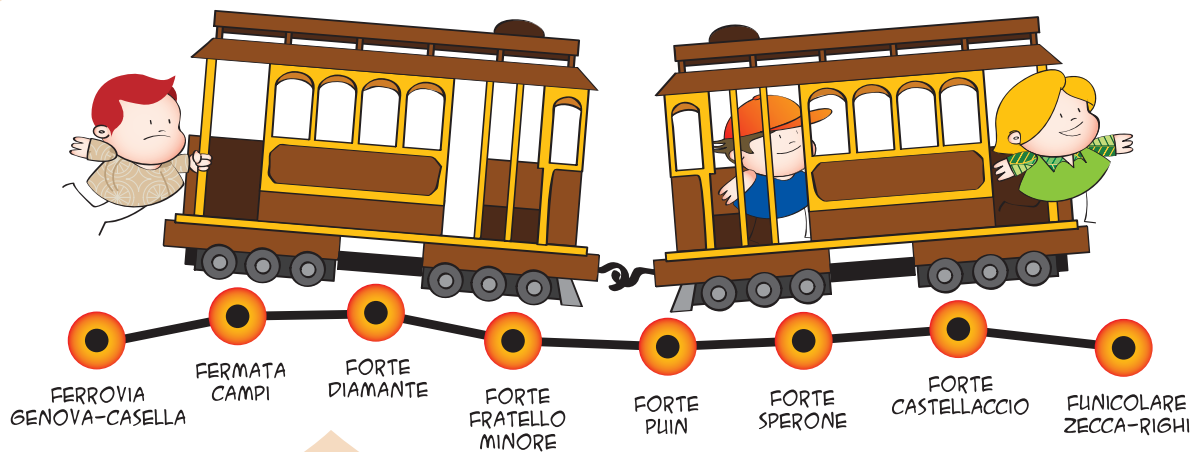
circolare che collega **forte Fratello Minore**, **forte Puin** fino ad arrivare a **forte Sperone**.

Lungo il cammino puoi incrociare il "sentiero delle farfalle", che illustra in 14 pannelli le diverse specie di farfalle che vivono in questi prati. Questo percorso è stato scelto per valorizzare la **Via del Sale**, o strada dei Feudi Imperiali, la più importante via di comunicazione tra Genova e la Pianura Padana fino al XIX secolo. Percorrendo il sentiero si raggiunge l'**Osteria delle Baracche** e proseguendo lungo la sterrata carrabile si arriva in Via del Peralto che scende al **forte Castellaccio**.

Oltrepassando l'Osservatorio Astronomico del Righi si giunge al capolinea della **funicolare Zecca-Righi** che ti porta a Largo Zecca, nel centro di Genova.

CURIOSITÀ > Lo sapevi che nella zona di forte Puin, lungo "il sentiero delle farfalle", nel periodo giusto, solitamente nei mesi primaverili, è possibile fare *butterfly watching*?

Lungo il percorso incontri 14 pannelli che mostrano le foto di questi bellissimi esemplari con tutte le loro caratteristiche, dimensioni, periodo di volo, piante alimentari e curiosità varie. Portatevi dietro macchina fotografica e bloc-notes passerete con i vostri bambini una giornata diversa a pochi minuti dal centro.



DA VEDERE > Siete mai stati all'**Osservatorio Astronomico del Righi**? Sapete che svolge interessanti laboratori e visite guidate nei week-end? Costellazioni, miti e leggende del cielo non saranno più un mistero. Per info contatta: divulgazione: 347 5859662 - didattica: 349 6109467

GNAM, GNAM > Camminare mette appetito, quindi niente di meglio che ristorarsi presso l'**Ostaia de Baracche** lungo il percorso, oppure assaggiare i deliziosi panini dell'**Ostaia du Righetto** ubicata presso l'archivolto del forte Castellaccio.

COME ARRIVARE > per raggiungere Piazza Manin:
> Da Tommaseo/Brignole/De Ferrari bus linea 36.

- > Da Circonvallazione a monte bus linea 36.
- > Da Principe/Nunziata bus linea 34.
- > Da Staglieno bus linea 34.
- > Da S. Agata/Montegrappa bus linea 49.
- > Da Via Burlando bus linea 49.
- > Da Oregina/Righi bus linea 64.

Target: da 6 anni in su

Difficoltà: molto faticoso

Tempo richiesto: tutta la giornata

Consiglio: se non sei un grande camminatore puoi limitare il percorso all'ascesa a forte Diamante e ritornare con il trenino di Casella, stazione di Campi (solo mezza giornata).

23 > C'ERA UNA VOLTA IL PESTO

C'era una volta un focolare e tutti intorno c'erano il nonno, la nonna, la mamma, il papà e i figlioli: un'atmosfera calda e intima, dove ci si riuniva alla sera per condividere emozioni e fatiche della giornata appena trascorsa. Questo accadeva, non molto tempo fa, nelle campagne dell'entroterra ligure, dove la vita era dura e povera. Ti piacerebbe scoprire come vivevano i contadini di una volta? Il **Museo di Storia e Cultura Contadina del Garbo**, in Salita al Garbo 43, a Genova Rivarolo, ce lo racconta con ambienti, antichi attrezzi e oggetti, che ti aiutano a capire usi e tradizioni delle popolazioni liguri (per prenotare la visita chiama il Settore Musei, tel 010 7401243). Come si svolgevano le giornate dei contadini? Si svegliavano molto presto e andavano a lavorare nei campi, a governare il bestiame, poi alla sera si riunivano tutti intorno al focolare, davanti a un grosso pentolone che ribolliva sul "ronfò", l'antica stufa a legna dove si cucinava. Tutto questo prende vita nel Museo, che ti parla della loro vita, dei mestieri e dei cicli di coltura del castagno, dei cereali, della vite, dell'ulivo. Per non perdere traccia del passato e anche del nostro dialetto genovese, molti nomi degli attrezzi agricoli sono raccolti in una bella pubblicazione.

Così si viveva in campagna. E i ricchi della città? Ti proponiamo di andare a visitare un'antica dimora patrizia genovese per vedere quanta differenza c'era. **Galleria Nazionale di Palazzo Spinola** in Piazza Pellicceria 1, sito nel cuore del centro storico cittadino, testimonia la cultura aristocratica dalla fine del '500. Quando sei a Palazzo Spinola, sali in terrazza per la bella veduta del centro storico con i suoi tetti colorati.

Per raggiungere il Palazzo, da Largo Zecca prendi Via Cairoli, arrivati in Piazza della Meridiana scendere in salita S. Maria degli Angeli, vico dei Droghieri, vico del Pelo e arrivi in Piazza Pellicceria.

Sarà curioso vedere che gli stessi utensili dell'antica cuciniera genovese, per esempio il mortaio, erano in uso anche presso i nobili. Certo gli utensili erano simili, ma gli ambienti completamente diversi!

Ed ecco che saloni immensi, tavoli maestosi, lampadari in cristallo vi lasceranno senza parole. Il quarto salotto era la sala da pranzo ufficiale, collegata con le cucine sottostanti attraverso un passavivande nascosto nella parete di fondo. Maggiordomi, cuochi, cameriere cucinavano pranzi e cene da favola degne di banchetti reali. Quanta differenza dal timido e modesto focolare della campagna!



MUSEO CIVICO
DI STORIA E CULTURA
CONTADINA DEL GARBO

GALLERIA NAZIONALE
DI PALAZZO SPINOLA

CURIOSITÀ > La vera ricetta tradizionale del **pesto alla genovese** era preparata nel mortaio di marmo dove si pestavano gli ingredienti con il pestello in legno. Ecco gli ingredienti: basilico 50 g, olio extravergine di oliva ½ bicchiere, 6 cucchiaini di Parmigiano Reggiano grattugiato, 2 cucchiaini di Pecorino Sardo grattugiato, 2 spicchi di aglio dolce, 1 cucchiaino di pinoli, qualche grana di sale grosso. La prima ricetta scritta del pesto risale alla metà dell'800 e da allora non è cambiata sulle nostre tavole.

GNAM, GNAM > La **Taverna di Colombo** ti aspetta in Vico della Scienza 6r per un piacevole ristoro (tel 010 4225003)

COME ARRIVARE

Al Museo di arte contadina del Garbo:

> Dalla Stazione Marittima: in Via Fanti d'Italia prendere bus linea 7.

> Dalla Stazione Principe: prendere bus linea 3 fino a Sampierdarena, proseguire poi con bus linea 7 o 8.

> Dalla Stazione Brignole: bus linea 20, 18, 18/ fino a Sampierdarena, poi con la linea 7 o 8 scendere in Piazza Pallavicini di Rivarolo dove si trova il capolinea della linea 57, bus che porta sino al Garbo (capolinea).

> Con la metropolitana: direzione Brin, scendere al capolinea, poi prendere la linea 7 o 8.

In tutti i casi, con la linea 7 o 8 scendere in Piazza Pallavicini di Rivarolo dove si trova il capolinea del 57, bus che porta sino al Garbo (capolinea).

24 > VIAGGIO NEL TEMPO IN CREMAGLIERA

Per avere un'incomparabile vista su Genova e sul suo golfo niente di meglio che un viaggio sulla **cremagliera Principe - Granarolo!**

Lo sai che cosa è una cremagliera? Si tratta di un mezzo di trasporto fuori dal comune, davvero speciale. Anche se molti la chiamano funicolare, in realtà non è un impianto trainato da un cavo, ma una vera ferrovia con una terza **rotaia a "dentiera"**, su cui si ingranano i denti di una ruota applicata alla vettura che si arrampica sulla ripida **collina di Granarolo**. Nata nel lontano 1901, è una delle ultime cremagliere presenti in tutta Italia!

Collega Via Lagaccio, vicina alla Stazione di Genova Principe, con salita Superiore Granarolo. Recentemente sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione che hanno interessato la parte alta, tra Via Bari e Granarolo, per 700 metri di percorso. Lungo il tragitto possiamo vedere che sono state costruite tre nuove fermate e sono stati realizzati degli interventi per rendere accessibile la cremagliera alle persone diversamente abili e per renderla più sicura. Saliamo sulla storica vettura rossa, accomodandoci sui sedili in legno.

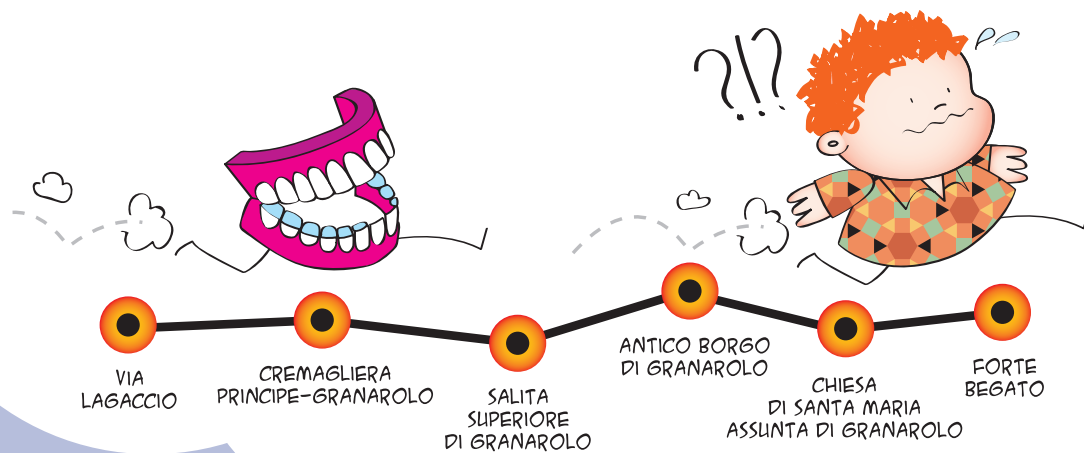
Scendiamo al capolinea in **Salita Superiore di Granarolo**, ad attenderci una bella **stazione in stile Liberty** che ci porta lontano nel tempo. Tutto è molto romantico,

soprattutto se lasciamo correre lo sguardo all'orizzonte accarezzando il blu del golfo ligure che da qui sembra meraviglioso.

Imbocchiamo la mattonata, posta a fianco della stazione, denominata Salita di Granarolo, che si snoda tra suggestive case colorate del vecchio borgo di Granarolo. Visitiamo la chiesa di **Santa Maria Assunta di Granarolo**: situata in posizione dominante, vanta almeno 9 secoli di storia, in quanto risale al 1192. I lavori di restauro successivi hanno cancellato del tutto la struttura medievale originaria, conferendole l'aspetto barocco attuale.

Sopra la Chiesa si trova un giardino con uno spazio giochi dove i bimbi possono fare merenda, mentre i genitori possono rilassarsi leggendo un buon libro.

Se invece abbiamo voglia di camminare, a breve distanza si incrocia Via al Forte di Begato che conduce in ripida salita al forte omonimo.



CURIOSITÀ > La linea della ferrovia a cremagliera è lunga 1.130 metri per 194 di dislivello e con una pendenza massima del 21,40%. Il termine “cremagliera” deriva dal francese “*cremaillère*” ed è usato in genere su linee con forti pendenze.

COME ARRIVARE >

- > Da ponente: bus 1, 18, 20, fermata Marittima/Principe FS; bus 3, fermata Doria/Metrò Principe
- > Da levante: bus 18, fermata Marittima/Principe FS; bus 20, fermata Doria/Metrò Principe
- > Da Valpolcevera e Brignole: metropolitana, fermata Principe

Target: da 4 anni

Difficoltà: molto facile se limitato al pic-nic presso l’area giochi del borgo di Granarolo; molto impegnativo se si cammina fino a forte Begato.

25 > UN SIMBOLO STORICO INTRAMONTABILE PER GENOVA: LA LANTERNA

Da San Benigno, con una bella passeggiata ben segnalata di dieci minuti e lunga 800 metri durante la quale vi sembrerà di camminare sulla passerella di una nave fatta di travi in legno, raggiungete la biglietteria della Lanterna, godendo di un bel panorama sul porto di Genova.

Divertitevi a salire i **172 scalini** che portano alla prima terrazza regalandovi un'emozione unica e una vista impagabile.

Tutti i fari che si rispettino hanno un guardiano e, dovete sapere, che esiste davvero il custode del faro che vive nella casetta ai piedi della lanterna.

La lanterna è stata costruita nella sua forma attuale nel 1543 dopo la distruzione del vecchio faro avvenuta nel 1514 e sorge su uno scoglio a 117 metri sul livello del mare.

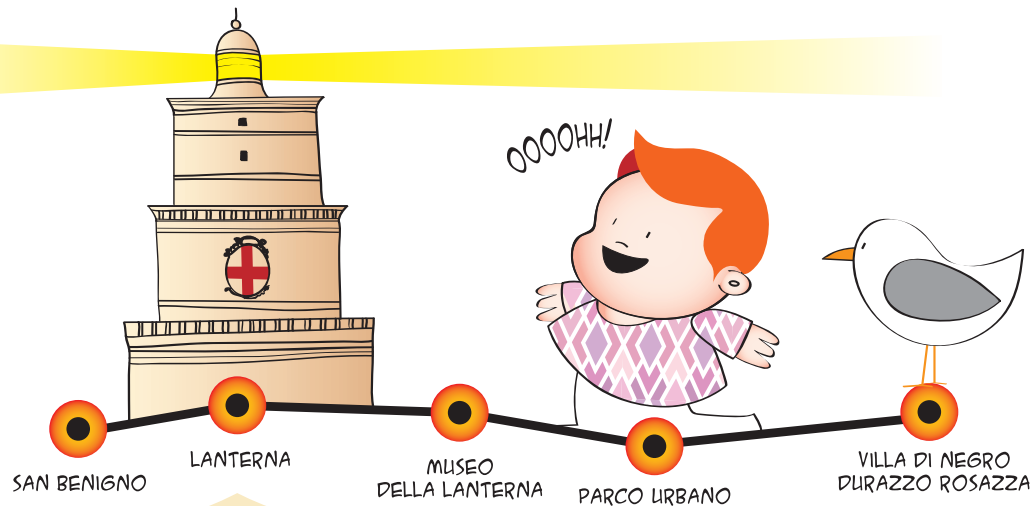
Non perdetevi una visita al **Museo della Lanterna**, costruito all'interno delle sue antiche fortificazioni, dove vengono allestite mostre ed esposizioni sulla città, i suoi abitanti e il territorio, attraverso pannelli multimediali e 150 video tematici che narrano della cucina genovese, dell'artigianato, degli antichi mestieri e del porto.

Per uno snack o una piacevole pausa scegli lo spazio verde, ben curato, "**Il Parco Urbano**", accanto al Museo, da cui si può ammirare l'ampio panorama circostante, il promontorio di San Benigno e tutta la veduta di Sampierdarena e delle sue Ville del '600. Nel pomeriggio approfitta per visitare **Villa Di Negro Durazzo Rosazza**, costruita dalla famiglia Di Negro nel XVI secolo.

Raggiungi la Villa da Piazza Dinegro, subito sopra la fermata **Dinegro** della metropolitana.

Lo splendido giardino è costituito da terrazze su diversi livelli di altezza, con in mezzo un corridoio d'acqua a cascate. L'assetto del parco è opera dell'architetto Andrea Tagliafichi che nel 1787 ha ristrutturato in chiave neoclassica il giardino risalente alla metà del Cinquecento. Ancora un panorama da cartolina che spazia dalla zona portuale e arriva alla Lanterna, regalando scorci molto suggestivi. Potrai vedere il **ninfeo in marmo**, il **tempietto neoclassico** e il **muro di testa delle terrazze e del belvedere**.

La parte alta del parco, con accessi da Via Venezia e da Via Asilo Garbarino, è aperta al pubblico dalle 8.00 al tramonto; www.comune.genova.it.



INFO UTILI: L'Associazione **Giovani Urbanisti - Fondazione Labò** organizza laboratori dedicati ai bambini di età compresa tra 5 e 10 anni per scoprire, giocando, la storia di Genova e della Lanterna e gli usi e le tradizioni legate al mare e ai fari. In condizioni di bel tempo le attività si svolgono all'aperto presso il Parco Urbano della Lanterna. Per informazioni e prenotazioni: info@lanternadigenova.it, tel. 349 2809485.

GNAM, GNAM > Hai fame? Approfitta delle buona cucina proposta dalla trattoria storica **"A lanterna di Don Gallo"**, via Milano 134, tel. 010 256425.

COME ARRIVARE >

- > Da ponente: bus linee 1, 3, 7, 18, 18/, 20, fermata Dinegro/Terminal Traghetti.
- > Da levante: bus linee 1, 7, 20, fermata Buozzi 2/Metro Dinegro; linee 3, 18, 18/, fermata Dinegro/Terminal Traghetti.
- > Con la metro: fermata Dinegro.

Target: da 5 anni in su

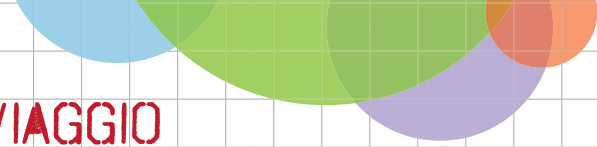
Difficoltà: facile

Tempo richiesto: tutta la giornata se si effettuano entrambe le visite, altrimenti solo la mattinata o il pomeriggio.

Consiglio per le mamme: banditi i tacchi, solo scarpe comode perché si deve camminare su un ciottolato a grana grossa poco confortevole.



I TUOI APPUNTI DI VIAGGIO



I TUOI APPUNTI DI VIAGGIO



ACQUARIO DI GENOVA: SIETE PRONTI PER L'IMMERSIONE?

Hai mai fatto il giro dei mari del mondo, passando in poco più di 2 ore dalle gelide acque antartiche ai caldi ambienti tropicali?

All'Acquario di Genova puoi compiere un vero e proprio viaggio "immergendoti" negli spettacolari mari del nostro pianeta osservando da vicino delfini, pinguini, squali, foche, meduse, caimani e tutti i coloratissimi pesci della scogliera corallina. Nel corso dell'anno ci sono sempre nuovi cuccioli da scoprire, perché l'Acquario è un luogo dove la vita si rinnova in continuazione.



Ad aspettarti nelle vasche troverai **il piccolo lamantino Tino**, primo nato in Italia di questa specie a settembre 2015, i due cuccioli di delfino Goccia, la femmina nata da mamma Naù nel 2014, e il piccolo Indy, nato da mamma Luna nel 2015, e Striscia la femmina di squalo zebra che nuota nella laguna tropicale. Ogni giorno, puoi scoprire curiosità e informazioni sulle diverse specie e come ci si prende cura di loro grazie agli incontri con gli esperti che li seguono quotidianamente.

LO SAPEVI CHE ALL'ACQUARIO CI SONO LE SIRENE?"

Lasciati incantare dalle sirene: i lamantini ospiti delle vasche sembrano essere all'origine del mito degli esseri metà donna e metà pesce che ammalavano i marinai. Le mamme di questa specie di grande mammifero marino erbivoro, quando allattano, lo fanno sostenendo il cucciolo con gli arti anteriori, per farlo arrivare alle mammelle, posizionate vicino alle ascelle, e permettergli di prendere il latte.

UNA NOTTE DA "BRIVIDO"

Se hai tra i 7 e i 13 anni, l'Acquario di Genova ti riserva un'avventura emozionante: la "Notte con gli squali" per scoprire i segreti della vita notturna nei vari ambienti acquatici e provare il brivido di addormentarti davanti alla vasca dei grandi predatori del mare.

UNA VISITA LUNGA 1 ANNO!

*Per seguire la crescita dei cuccioli e la vita di tutti gli animali ospiti delle vasche giorno dopo giorno, puoi scegliere lo speciale **abbonamento annuale Acquario Pass**, con cui puoi tornare in visita per un anno intero, senza limiti di accesso.*



VIVI L'EMOZIONE NEL MONDO ACQUARIOVILLAGE

Le avventure non finiscono qui!

A pochi passi dall'Acquario di Genova, c'è un mondo da scoprire che ti consentirà di vivere esperienze emozionanti legate alla natura, alla ricerca e all'esplorazione.

DIVERTITI E IMPARA CON NOI!



GALATA MUSEO DEL MARE

Rivivi le condizioni di vita a bordo di una Galea del Settecento, prova il brivido di un naufragio al largo di Capo Horn su una scialuppa di salvataggio nella Sala Tempesta in 4D, attraversa l'Oceano verso Ellis Island nei panni dei migranti di inizio '900 a bordo di un Transatlantico, scendi nella pancia di un vero sommergibile al Galata Museo del Mare.

BIOSFERA

Immergiti in una piccola foresta tropicale alla Biosfera



MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE

Vesti i panni dei ricercatori italiani ed esplora il continente di ghiaccio al Museo Nazionale dell'Antartide.

ASCENSORE PANORAMICO BIGO

Fai una visita della città e di tutto il Porto Antico da un'altezza di 40 metri sull'ascensore panoramico Bigo.



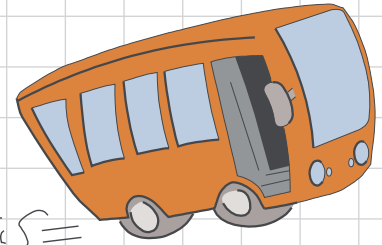
INFO UTILI

L'Acquario di Genova è aperto tutti i giorni dell'anno www.acquariodigenova.it

Il Galata Museo del Mare è aperto dal martedì alla domenica; a luglio e agosto e nelle festività, anche il lunedì. www.galatamuseodelmare.it

giocabus

compie 10 anni!



GiocaBus è:

- un progetto educativo strutturato su contenuti didattici*
- un progetto divulgativo che promuove la conoscenza del mondo Amt Genova*
- un progetto creativo finalizzato alla creazione di una campagna promozionale dedicata al trasporto pubblico*

Festeggia con noi
i 10 anni e iscriviti
alla prossima edizione!

Prenotate la vostra
visita scrivendo a:
antoinetta.carbone@amt.genova.it

Vi aspettiamo!

 **AMT** Genova

Invia Denaro in soli 3 click con **Carige Mobile**



Con la App **Carige Mobile** inviare e ricevere denaro dal tuo smartphone è semplice e veloce. Grazie a **Invia Denaro** puoi trasferire piccole somme attraverso il circuito Jiffy utilizzando i numeri di cellulare presenti nella tua rubrica. Scopri di più su mobile.carige.it



Per le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai fogli informativi disponibili nei punti vendita del Gruppo Banca Carige e su www.gruppocarige.it. Per inviare denaro con Carige Mobile si completa l'operazione in tre passaggi se l'importo è inferiore o uguale a 30 euro; per importi superiori è necessario inserire anche la password dispositiva.





Circolo Ricreativo Aziendale AMT Genova

Il Circolo ricreativo aziendale Amt è stato fondato con lo scopo di promuovere il sano e utile impiego del tempo libero ed incentivare l'aggregazione sociale, lo spirito di amicizia e solidarietà.

Il Cral AMT:

- articola le proprie attività attraverso 21 sezioni (dall'alpinismo al calcio, dal nuoto al motociclismo, dalla fotografia all'informatica e tante altre);
- propone manifestazioni ricreative e sportive;
- organizza eventi, viaggi e soggiorni turistici e culturali;
- offre agevolazioni e sconti presso molti esercizi e istituti convenzionati (negozi, cinema, teatri, palestre, studi medici, ecc.);
- aderisce ad altre associazioni ricreative, sportive e culturali, a livello locale e nazionale, con analoghe finalità.

Possono diventare Soci Cral tutti i dipendenti AMT, i loro familiari e i pensionati dell'azienda. Le iscrizioni sono aperte anche a tutti coloro che condividono gli scopi e le finalità del Circolo.



CRAL Amt , Via Ruspoli 5/a – Genova - Tel. 010 541665 – Fax 010 5955306
e-mail: segreteria@cral-amt.it - www.cral-amt.it



CAMPI LIGURIA

UNDER 18

campi del cigno

Legambiente Liguria Onlus organizza ormai da anni campi estivi, invernali e primaverili per bambini e ragazzi con l'intento di trasmettere il valore e l'importanza di avvicinarsi al turismo in modo responsabile.

I nostri campi rappresentano quindi un'esperienza diversa durante la quale i ragazzi condividono con noi il rispetto per l'ambiente imparando a conoscerlo nei suoi aspetti più incontaminati.

Durante i nostri soggiorni i nostri piccoli grandi ospiti hanno la possibilità di conoscere il territorio ligure con la sua cultura, le sue tradizioni e i suoi prodotti tipici .

Sea- watching, avvistamenti animali, escursioni, laboratori ambientali, giochi e tante altre sono le attività che un campo di Legambiente può offrire.

I ragazzi più grandi inizieranno a dedicare parte del campo anche ad attività di volontariato in base alle necessità del luogo che ci ospita.



**PER INFO E ADESIONI:
LEGAMBIENTE LIGURIA ONLUS**

Tel/Fax 010319168

campi@legambienteliguria.org





1 1

Gite in Liguria
a misura di bambino
www.101giteinliguria.it



@101giteinliguria



<https://www.facebook.com/101giteinliguria>

Finito di stampare nel mese di marzo 2016
presso Grafiche G7, Genova

Appunti di Viaggio

È una piccola guida dedicata a tutti coloro che sono curiosi di provare itinerari noti e scoprirne di nuovi in una delle città più ricche di storia e bellezze naturali: Genova. Tutto questo è a portata di bambino, di famiglia e di scuola, ogni giorno dell'anno.

Ci auguriamo che questa guida possa essere utile per conoscere meglio la città e i suoi angoli più nascosti, utilizzando i mezzi pubblici in modo più consapevole nel rispetto dell'ambiente.

